ARCADIA

ART AUCTIONS ROME



IMPORTANTI DIPINTI ANTICHI

ROMA, 2 DICEMBRE 2026



ARCADIA
ART AUCTIONS ROME

IMPORTANTI DIPINTI ANTICHI

ROMA, 2 DICEMBRE 2026

TORNATA UNICA

ore 15:00



ESPOSIZIONE

da Giovedì 26 a Domenica 29 Novembre
dalle ore 10:00 alle ore 19:00

Palazzo Celsi
Corso Vittorio Emanuele II, 18
00186 Roma

PER PARTECIPARE ALL'ASTA LIVE
www.astearcadia.com registrandosi su My Arcadia

ARCADIA
ART AUCTIONS ROME

DIPARTIMENTI

DIPINTI ANTICHI
Esperto
Jacopo Boni
dipintiantichi@astearcadia.com

Consulente
Leonardo Scarfò

DIPINTI DEL XIX E XX SECOLO
Luca Santori
ottocento@astearcadia.com

DISEGNI ANTICHI
Lorenzo Giammattei
disegni@astearcadia.com

MOBILI E ARREDI ANTICHI, ARTE ORIENTALE, ARGENTI
Silvia Vallini Celesti
vallini@astearcadia.com

Consulente
Leonardo Scarfò

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA, GRAFICA
Giovanni Damiani
damiani@astearcadia.com

DESIGN E ARTI DECORATIVE DEL XX SECOLO
Giovanni Damiani
damiani@astearcadia.com

GIOIELLI E PREZIOSI
Antonella De Angelis
gioielli@astearcadia.com

OROLOGI DA POLSO E DA TASCA
Aldo Aurili
orologi@astearcadia.com

CASA D'ASTE ARCADIA

PALAZZO CELSI
Corso Vittorio Emanuele II, 18
00186 Roma

Tel. +39 06 68309517
Tel. +39 06 6793476

Whatsapp 342 3893275

info@astearcadia.com

www.astearcadia.com

Per valutazioni gratuite delle vostre opere

valutazioni@astearcadia.com

Per richiedere un condition report

valutazioni@astearcadia.com

Seguici su

CONTATTI

Direzione
Massimo Tagliatesta
tagliatesta@astearcadia.com

Amministrazione
Fabrizio Marini
Domenica Leotta
amministrazione@astearcadia.com

Coordinamento Generale
Michele Dresda
dresda@astearcadia.com

Coordinamento Dipartimenti
Maria Sole Tagliatesta
sole.tagliatesta@astearcadia.com

Segreteria, Assistenza Clienti, Licenze di esportazione, Trasporti
Chiara Carroccia
info@astearcadia.com

Foto
Marco Viscuso
Paolo Cipollina



TORNATA UNICA

dal lotto 1 al lotto 190



1
SCUOLA NAPOLETANA
DEL XVIII-XIX SECOLO

L'EDUCAZIONE DELLA VERGINE
olio su tela
cm 50x40 - in cornice cm 71x61

Stima € 500 / € 1.000

2
SCUOLA DELL'ITALIA CENTRALE DEL XVI-XVII SECOLO

FREGIO CON PUTTO ALATO E FESTONE DI FRUTTA
dipinto murale a tempera/affresco (riportato su pannello)
cm 56x126 - in cornice cm 57,5x126,5
Frammento rettangolare di fregio decorativo d'apparato, originariamente concepito come elemento continuo sotto trave per la base di un soffitto monumentale a cassettoni. La composizione, di chiara matrice barocca, presenta un putto alato (cherubino) dal volto espressivo e guance piene, affiancato da un ricco e denso festone vegetale carico di frutti (pere e mele) resi con forti contrasti chiaroscurali e lumeggiature materiche. Lo sfondo giallo-ocra è caratterizzato da una fitta lavorazione a puntinatura geometrica, eseguita per simulare l'effetto prezioso dei cuoi impressi e dorati (broccame) coevi. Il pezzo mostra la tipica stesura "da sottinsù", studiata per una visione prospettica dal basso.

Stima € 1.000 / € 1.500





3
SCUOLA ROMANA
DEL XVII-XVIII SECOLO

PREDICA DEL BATTISTA IN UN PAESAGGIO
olio su tela
cm 73x97,5 - in cornice cm 90x116

Stima € 4.000 / € 6.000



4
SCUOLA DELL'ITALIA CENTRALE
DEL XVIII SECOLO

VASO DI FIORI
olio su tela
cm 85x58

Stima € 1.800 / € 2.500



5
SCUOLA ROMANA
DEL XVIII SECOLO

RITRATTO DI MOSÈ
olio su tela
cm 74x55,5

Stima € 3.000 / € 5.000



6
PAOLO MONALDI
(Roma 1710 - Roma 1779)

SCENA AGRESTE CON
POPOLANI CHE DANZANO
olio su tela
cm 38x46
Siglato sulla destra, sopra la brocca "P.M."

Stima € 2.500 / € 3.500



7
LUIGI GARZI
(Pistoia 1638 - Roma 1721)

LA PREDICA DEL BATTISTA

olio su tela
cm 125,5x99

Pregevole dipinto a olio su tela raffigurante la predica di San Giovanni Battista nel deserto, iconografia di grande respiro spirituale ed eccezionale equilibrio classico. La composizione rispecchia magistralmente il maturo linguaggio pittorico di Luigi Garzi, tra i più raffinati interpreti del classicismo romano del tardo Seicento. Allievo di Andrea Sacchi, Garzi mitiga la severità accademica fondendo il disegno nitido toscano con una tavolozza cromatica ricca, ariosa e vibrante, memore della lezione di Carlo Maratti e delle aperture atmosferiche neovenete. Il tema della Predica del Battista costituisce un perno fondamentale all'interno della produzione del maestro, da lui indagato in molteplici varianti grafiche e pittoriche destinate alla colta committenza e oggi conservate in prestigiose collezioni. Dal punto di vista del processo ideativo, la complessa struttura della folla e i gesti eloquenti che animano la scena trovano un riscontro critico diretto ed essenziale nel celebre foglio di studio per la Predica di San Giovanni Battista conservato a New York presso la Morgan Library & Museum. Tale disegno testimonia la genesi di questa invenzione formale, che l'artista seppe poi sviluppare e declinare con straordinaria sensibilità in una ristretta selezione di repliche destinate a importanti quadrerie. L'opera si distingue per l'elegante orchestrazione della luce che modella con grazia i corpi e per la maestria con cui l'ampio cielo nuvoloso fa da contrappunto teatrale al sacro evento, offrendosi nel mercato internazionale come una preziosa testimonianza del grande collezionismo barocco romano.

Stima € 8.000 / € 12.000



8
SCUOLA ITALIANA
DEL XVIII SECOLO

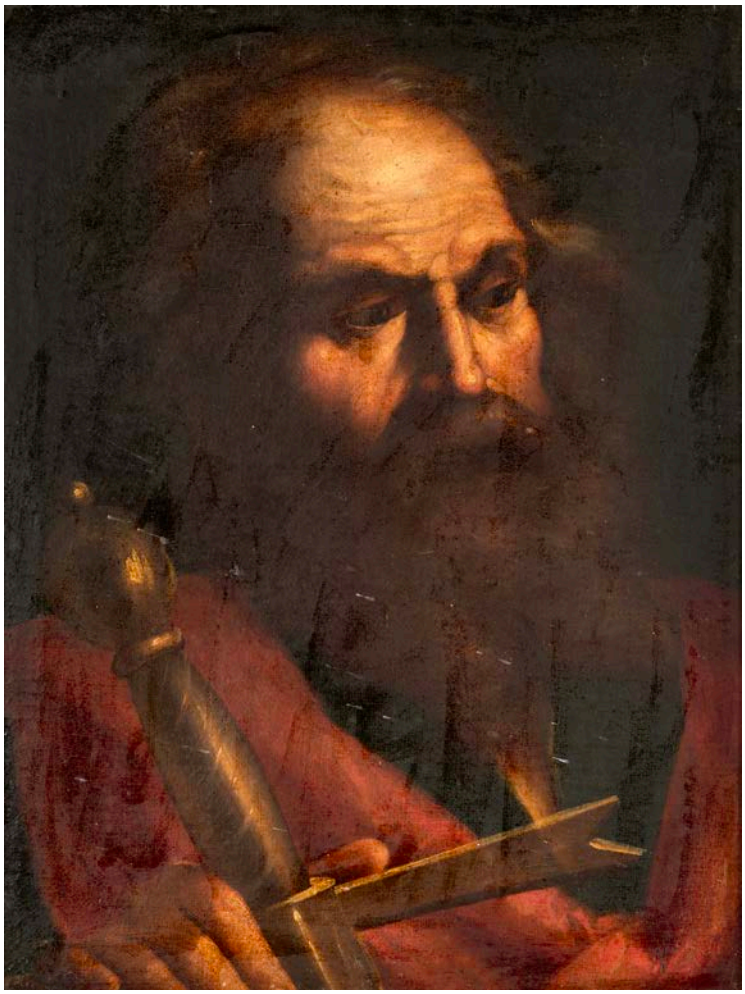
ESTASI DI SANTA TERESA D'AVILA

olio su rame

cm 42x32 - in cornice cm 51x40,5

Questo raffinato rame d'impianto devozionale rappresenta una splendida testimonianza della pittura sacra romana della prima metà del Settecento, capace di catturare l'istante supremo della Transverberazione attraverso il profondo abbandono mistico di Santa Teresa. L'opera si inserisce nel fecondo passaggio tra il tardo Barocco e il classicismo marattesco, un contesto che permette di avanzare, in via ipotetica, un'affascinante proposta di attribuzione alla cerchia o all'influenza diretta di Michelangelo Cerruti, il dipinto mostra infatti significative consonanze compositive con l'omonima tela riferita al Cerruti a Palazzo Chigi di Ariccia (Collezione Lemme), di cui ripropone la fortunata invenzione in un ideale formato da cavalletto. Al contempo, la luminosità della tavolozza rivela un colto dialogo con i modi di Giuseppe Bartolomeo Chiari, legame che trova un preciso riscontro speculare in un prezioso rame di analogo soggetto riferito al Chiari stesso e custodito anch'esso nelle collezioni di Palazzo Chigi ad Ariccia.

Stima € 2.000 / € 3.000



9
SCUOLA ITALIANA
DEL XVII SECOLO

SAN PAOLO APOSTOLO

olio su tela

cm 55,5x42,5 - in cornice cm 65x52

Stima € 1.500 / € 2.500





10
SCUOLA FIAMMINGA
DEL XVII SECOLO

SCENE DI GENERE
olio su tavola
cm 29x38 - in cornice cm 35,5x44,5
Le opere sono riconducibili alla maniera di Adrian Brouwer (Oudenaarde 1605 – Anversa 1638)

Stima € 2.000 / € 4.000



11
SCUOLA NORD EUROPEA
DEL XVII SECOLO

VOLTO DI CRISTO
olio su tavola
cm 43x29 - in cornice cm 51x36,5

Stima € 1.500 / € 3.000



12
SCUOLA DELL'ITALIA CENTRALE
DEL XVI-XVII SECOLO

VERGINE ORANTE
olio su rame
cm 23x18 - in cornice 42x36

Stima € 500 / € 800



13
DA GUIDO RENI
(Bologna 1575 - Bologna 1642)

SAN MICHELE ARCANGELO
SCONFIGGE SATANA
olio su tela applicata su cartone
cm 23x19 - in cornice cm 29x25

Stima € 300 / € 500





14
SCUOLA EMILIANA DEL XVIII SECOLO

ALLEGORIE DELLA GIUSTIZIA E DELLA TEMPERANZA

olio su rame
cm 21,8x16,2
Questa raffinata coppia di piccoli rami, nati come pendant, sono riferibili alla mano di Michele Rocca, detto il Parmigianino il Giovane (Parma, 1671 - Venezia, post 1751). Le due composizioni raffigurano l'Allegoria della Giustizia e l'Allegoria della Temperanza. Nel primo dipinto, la fanciulla volge lo sguardo verso l'osservatore e impugna una piccola spada sollevata; nel secondo, speculare, è colta nell'atto di mescolare un liquido in una coppa dorata sfarzosamente cesellata. Si tratta di due esempi tipici di quella produzione da cavalletto e d'interni che rese il pittore celebre presso il collezionismo privato del primo Settecento.

Stima € 2.000 / € 3.000



15
SCUOLA EMILIANA
DEL XVII-XVIII SECOLO

MADONNA CON BAMBINO

olio su tela
cm 45x34 - in cornice cm 51x40
Il dipinto è riconducibile alla maniera di Carlo Cignani (Bologna 1628-Forlì 1719).

Stima € 400 / € 600



16
PITTORE FIAMMINGO
DEL XVII SECOLO

MADONNA ORANTE SU GESÙ BAMBINO DORMIENTE
olio su rame
cm 23x17 - in cornice cm 33x27

Stima € 200 / € 300



17
SCUOLA ITALIANA
DEL XVII SECOLO

GESÙ NELL'ORTO DEI GETSEMANI
olio su rame
cm 31x25 - in cornice cm 37x31

Stima € 300 / € 500



18
SCUOLA DELL'ITALIA CENTRALE
DEL XVII SECOLO

SANTA MONACA
olio su tavola
cm 24x18 - in cornice cm 43x38

Stima € 300 / € 600

19
MAESTRO FIAMMINGO O
DELL'EUROPA CENTRALE
DEL XVI - XVII SECOLO

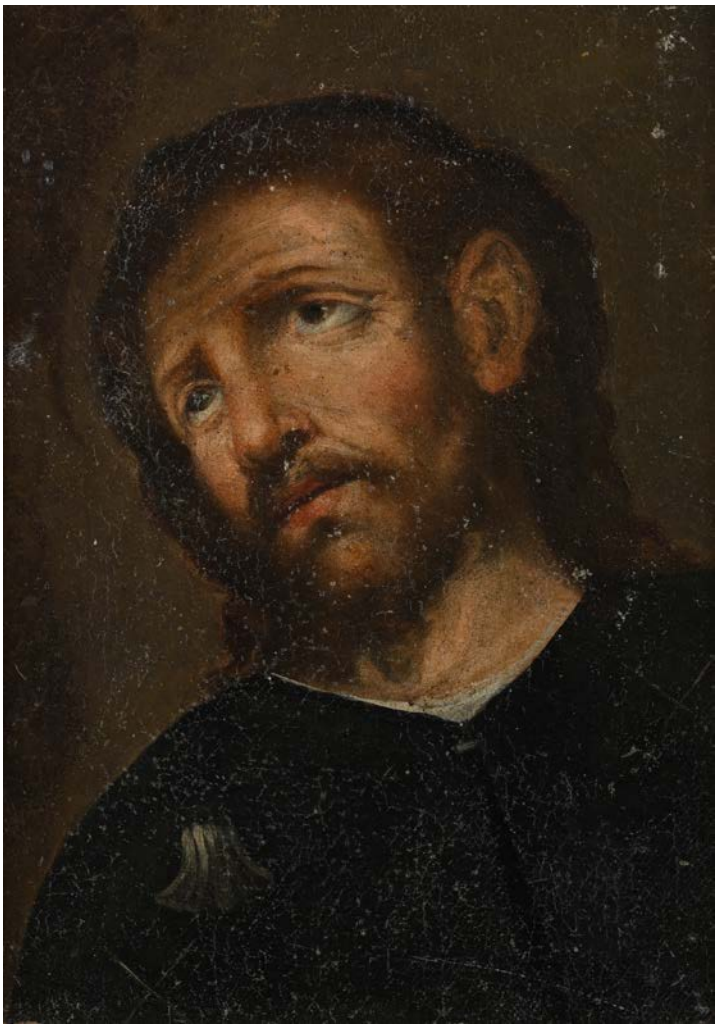
ULTIMA CENA

olio su tavola
cm 50x37,5

Questa pregevole opera su tavola documenta la ricezione pittorica della celebre incisione a bulino eseguita nel 1598 dal maestro olandese Hendrik Goltzius (1558 -1617), prima tavola della sua rinomata Serie della Passione. Da un punto di vista storico, il dipinto si inserisce nel fenomeno della diffusione su scala europea dei modelli grafici di Haarlem e Anversa, che a cavallo dei due secoli fungevano da repertori d'invenzione per le botteghe. La reinterpretazione di queste stampe esercitò un impatto profondo sui pittori attivi nei territori germanici, nordici e nella penisola iberica, dove i modelli transalpini venivano assiduamente studiati per aggiornare l'iconografia religiosa locale. L'anonimo artefice dimostra una felice capacità nel convertire il virtuosismo incisorio originario in una stesura pittorica densa ed espressiva.

Stima € 2.200 / € 4.400





20
SCUOLA SPAGNOLA
DEL XVII SECOLO

SAN JACOPO MAGGIORE

olio su tela
cm 31x22 - in cornice cm 39,5x30,5

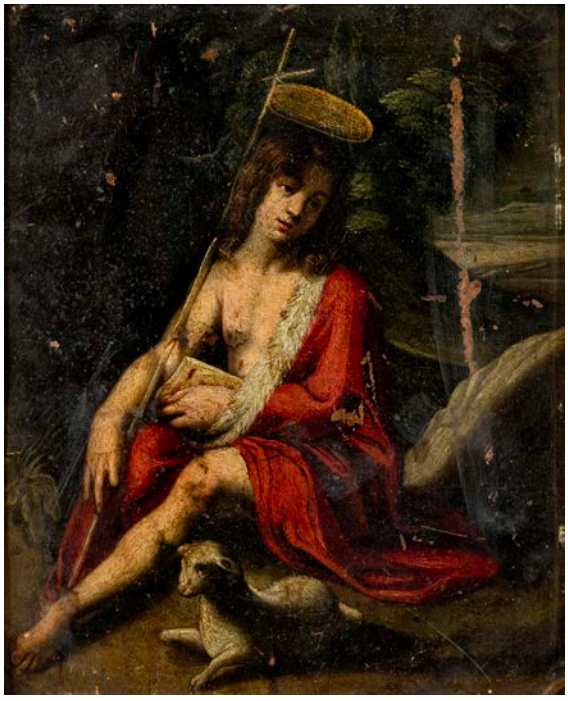
Stima € 100 / € 150



21
SCUOLA EMILIANA
DEL XVII SECOLO

SAN GIUSEPPE COL BAMBINO
olio su tela
cm 65x48,5 - in cornice cm 80x64
L'opera è riconducibile alla maniera di Ercole de Maria.

Stima € 1.800 / € 3.000





22
SCUOLA DELL'ITALIA CENTRALE
DEL XVII SECOLO

SAN GIOVANNINO
olio su rame
cm 21,5x17,5 - in cornice cm 24,5x20,5

Stima € 300 / € 500

23
SCUOLA DELL'ITALIA CENTRALE
DEL XVIII SECOLO

CORNICE A CUSPIDE CON FRAMMENTI DI DIPINTO RAFFIGURANTE ANGELI E CHERUBINI
olio su tavola
cm 50x34 - in cornice cm 61x44

Stima € 300 / € 500



24
SCUOLA FIORENTINA DEL XVI SECOLO

SAN GIOVANNI BATTISTA

olio su tela

cm 79,5x58 - in cornice 96x77

L'opera mostra un San Giovanni Battista effigiato secondo un'iconografia adolescenziale con una chiara appartenenza alla pittura toscana di un periodo di transizione, risentendo delle influenze tardo-cinquecentesche nella nitidezza del disegno e nell'eleganza delle proporzioni. La resa dell'incarnato e il modo in cui la figura emerge dal fondo scuro, evocano l'orizzonte figurativo di maestri come Gregorio Pagani, figura di riferimento nella ricerca di uno stile morbido e addolcito. Con la mano sinistra il Santo sorregge la croce astile mentre l'indice destro è sollevato a indicare il cielo in una colta citazione leonardesca. I passaggi chiaroscurali testimoniano l'abilità di un raffinato artefice toscano, capace di unire il rigore formale tardo-manierista alla sensibilità pittorica del primo Seicento.

Stima € 4.000 / € 6.000



25
SCUOLA FIAMMINGA
DEL XVIII SECOLO

NATURA MORTA CON PESCI
olio su tavola
cm 36x51

Stima € 1.800 / € 2.500



26
SCUOLA FIAMMINGA
DEL XVII SECOLO

ECCE HOMO
olio su rame
cm 18x14 - in cornice cm 25,5x22

Stima € 700 / € 1.000



27
SCUOLA NORDICA
DEL XVIII SECOLO

RITRATTO MASCHILE
olio su tela
cm 35,5x29,5 - in cornice cm 48x42

Stima € 2.000 / € 3.000



28
CARLO CIGNANI
(Bologna 1628 – Forlì 1719)

ALLEGORIA DELLA CARITÀ

olio su tela
cm 83x104,5 - in cornice cm 91,5x114
Il dipinto è corredato da un expertise del Prof. Emilio Negro che pubblichiamo integralmente nella versione online del catalogo.

Stima € 4.500 / € 7.000

29
SCUOLA VENETA
DEL XVIII SECOLO

RITRATTO DI DAMA

olio su tela
cm 58,5x44,5 - in cornice cm 73,5x59

Stima € 1.000 / € 1.500





30
SCUOLA ROMANA
DEL XVII SECOLO

RITRATTO DI CARDINALE
olio su tela
cm 63x48

Stima € 1.000 / € 1.500



31
SCUOLA FIAMMINGA
DEL XVI SECOLO

STUDIO PER IL RITRATTO DI VIGLIUS VON AYTTA
olio su tavola
cm 51x40 - in cornice cm 71x60
Il presente dipinto restituisce l'effigie di Viglius von Aytta (1505–1577), celebre giurista e statista dei Paesi Bassi spagnoli. Il dipinto guarda strettamente al celebre prototipo finito oggi conservato a Palazzo Rosso a Genova di Frans Pourbus il Vecchio (Bruges 1545-Anversa 1581). Il carattere di "non finito" è evidente soprattutto nei margini dove il colore lascia scoperta la preparazione della tavola.

Stima € 1.000 / € 1.500

32
SCUOLA FIAMMINGA
DEL XVII SECOLO

GIOCATORI DI BOCCE E CONTADINI DAVANTI AI CASALI
olio su tavola
cm 20x24
Le opere sono riconducibili alla maniera di David Teniers il giovane.

Stima € 1.500 / € 3.000





33
SCUOLA TOSCANA
DEL XVII SECOLO

RITRATTO DI ERASMO STEFANO DA NARNI, DETTO IL GATTAMELATA (NARNI, 1370 – PADOVA, 1443)
olio su tela
cm 57x42,5 - in cornice cm 67x53,5

Stima € 600 / € 1.000





34
MANIERA DELLA PITTURA
TOSCANA DEL XIV SECOLO

MADONNA CON BAMBINO
tempera su tavola fondo oro
cm 27x21,5 - in cornice 48,5x40,5

Stima € 400 / € 600



35
ANONIMO,
FINE DEL XVIII SECOLO

MADONNA DELLA TENEREZZA CON AUREOLE IN LAMINA SBALZATA
olio su tela
cm 35x27 - in cornice cm 42x34,5
Ispirata alla "Madonna del Buon Consiglio", celebre affresco miracoloso venerato a Genazzano.

Stima € 100 / € 200

36
MANIERA DELLA PITTURA
TOSCANA DEL XV SECOLO

MADONNA COL BAMBINO
tempera su tavola
cm 28x18,7

Stima € 600 / € 1.200





37
MANIERA DELLA PITTURA
TOSCANA DEL XIV SECOLO

MADONNA IN TRONO COL BAMBINO
tempera su tavola fondo oro
cm 72x49

Stima € 300 / € 600



38
MANIERA DELLA PITTURA
TOSCANA DEL XIV SECOLO

MADONNA COL BAMBINO
tempera su tavola, fondo oro
cm 57,5x38

Stima € 300 / € 500



39
MANIERA DELLA PITTURA
DEL XVI SECOLO

MADONNA COL BAMBINO
olio su tavola
cm 53x41,5

Stima € 1.200 / € 2.000



40
SCUOLA ITALIANA, IN STILE DEL XVI SECOLO

GIUDITTA CON LA TESTA DI OLOFERNE

olio su tavola
cm 74x59,5 - in cornice cm 105,5x91x7
Dipinto su tavola eseguito guardando alla gloriosa tradizione del Rinascimento padano. La composizione riproduce la celebre iconografia biblica mettendo in primo piano l'algida bellezza di Giuditta, affiancata dai tratti fortemente caratterizzati dell'anziana ancella e da un soldato sullo sfondo. Sotto il profilo esecutivo, l'opera si distingue per un disegno dalle linee marcatamente grafiche ed enfatizzate e per una stesura pittorica che ricerca un sapore arcaico e scultoreo, tipico dei prototipi di Andrea Mantegna. I passaggi chiaroscurali sui volti e la resa dei panneggi riflettono la mano di un abile pittore intenzionato a ricreare il rigore formale dell'antico per soddisfare il colto gusto collezionistico dell'Ottocento.

Il dipinto è corredato da expertise (in copia) dello storico dell'arte Luigi Grassi datata 20 febbraio 1945, con attribuzione al Rosso Fiorentino (Firenze 1495 – Fontainbleau 1540).

Stima € 4.000 / € 8.000



41
MANIERA DELLA PITTURA
TOSCANA DEL XV SECOLO

MADONNA COL BAMBINO
tempera su tavola fondo oro
cm 38x24,5 - in cornice cm 46x30,5

Stima € 2.000 / € 3.000



42
MANIERA DELLA PITTURA
TOSCANA DEL XIV SECOLO

MADONNA IN TRONO COL BAMBINO E SANTE
tempera su tavola con fondo oro
cm 101x58

Stima € 800 / € 1.500

43
PITTORE FIORENTINO DELLA SECONDA METÀ DEL XIX SECOLO DA FRANCESCO BOTTICINI
(Firenze 1446 - Firenze 1498)

I TRE ARCANGELI E TOBIOLO

olio su tavola
cm 48x53 - in cornice cm 68x72,5
Sul retro cartiglio con l'iscrizione "Gaetano Sani Pittore, Via Pinti n° 77 3° P°, Copia degli Arcangeli ....." L'opera è una raffinata copia d'epoca del celebre dipinto di Botticini eseguita a Firenze alla fine dell'Ottocento e custodita alla Galleria degli Uffizi. Il dipinto testimonia l'attività delle specializzate botteghe artigiane fiorentine dell'epoca, le quali riproducevano fedelmente i capolavori dei grandi maestri del Rinascimento. Questa produzione di alto artigianato era destinata principalmente al mercato d'esportazione americano e internazionale configurandosi come un vero e proprio 'souvenir di lusso' per l'elite colta dell'epoca.

Stima € 500 / € 800





44
DA CARLO CRIVELLI
(Venezia 1435 - Ascoli Piceno 1495)

MADONNA COL BAMBINO

olio su tavola
cm 71x55,5 - in cornice cm 84x69
Il dipinto è una copia della Madonna col Bambino che regge una mela conservato a Londra, presso il Victoria and Albert Museum. Esiste inoltre una seconda versione del medesimo periodo e con elementi iconografici analoghi che si trova a New York, custodita al Metropolitan Museum of Art.

Stima € 1.500 / € 3.000



45
SCUOLA EUROPEA
DEL XIX SECOLO

SAN LUCA
strappo di affresco
cm 133x68 - in cornice cm 156x89

Stima € 1.000 / € 1.500



46
SCUOLA FIAMMINGA
DEL XVII SECOLO

PAESAGGIO CON VIANDANTE
olio su tavola
cm 27,5x36,5 - in cornice cm 44x51,5

Stima € 1.200 / € 2.400



47
SCUOLA ITALIANA
DEL XVII SECOLO

NATIVITÀ
olio su tavola
cm 14,5x20,5 - in cornice cm 23x29,5

Stima € 500 / € 1.000



48
SCUOLA FIAMMINGA
DEL XVII-XVIII SECOLO

VEDUTA FLUVIALE CON BORGO
E IMBARCAZIONI
olio su rame
cm 10,5x15,5 - in cornice cm 20x24,5

Stima € 800 / € 1.200

49
SCUOLA EMILIANA
DEL XVIII SECOLO

APPARIZIONE DELLA VERGINE
CON IL BAMBINO E ANGELI
MUSICANTI A SAN GIOVANNI
DELLA CROCE
olio su tela
cm 27x26 - in cornice cm 36x34,5
Inginocchiato davanti all'inferriata della propria cella con la croce tra le braccia, San Giovanni della Croce assiste all'apparizione della Vergine con il Bambino sulle nubi, accompagnata da un concerto di angeli musicanti. La vivacità della pennellata e la composizione scenografica riconducono la piccola tela all'opera del maestro bolognese Domenico Pedrini (Bologna, 1728 – 1800).

Stima € 1.700 / € 2.500



50
NO LOT.

ARCADIA
ART AUCTIONS ROME

51
SCUOLA EMILIANA DEL XVI-XVII SECOLO

MARTIRIO DI SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA

olio su tavola. cm 29x20

Il dipinto raffigura il supplizio di Santa Caterina d'Alessandria, legata alla ruota dentata e colta con il capo rivolto verso l'alto in una posa di drammatico abbandono. L'impianto si focalizza sulla fisicità della martire e sulla complessa struttura lignea dello strumento di tortura, questi elementi richiamano la solidità formale della pittura cinquecentesca e rimandano allo stile e alle composizioni di Lelio Orsi, maestro emiliano noto per le figure muscolari di derivazione michelangiolesca e per le atmosfere notturne. I passaggi di luce che staccano la figura dallo sfondo testimoniano la qualità di un pittore attivo nel contesto del Manierismo padano.

Stima € 2.000 / € 3.000





52
SCUOLA FIORENTINA DEL XV-XVI SECOLO
(Firenze 1417 - Firenze 1491)

TOBIOLO E I TRE ARCANGELI

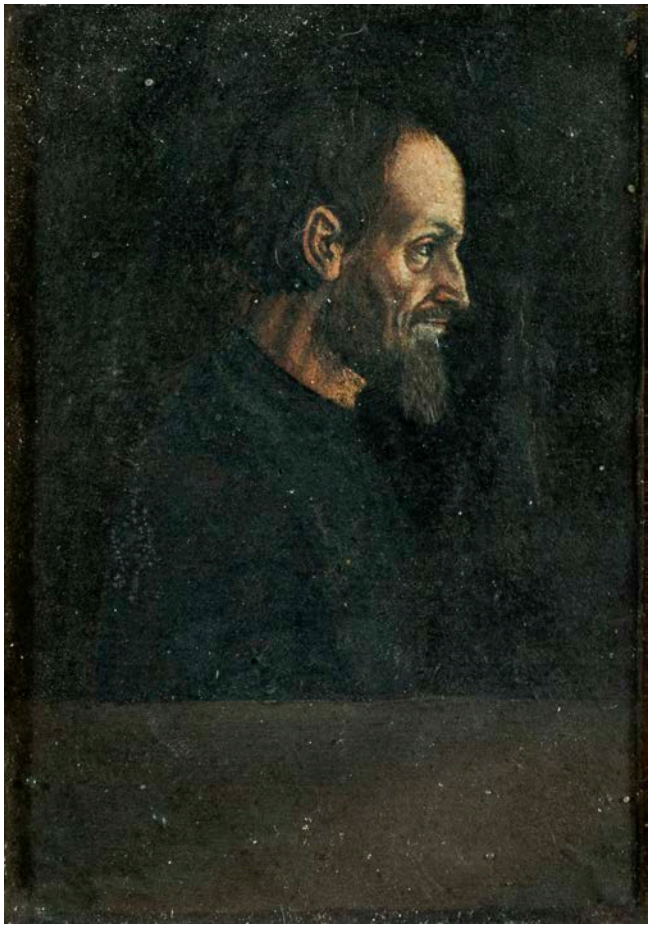
tempera su tela. cm 55x41,5 - in cornice cm 68x55

Questa raffinata composizione costituisce una significativa testimonianza della pittura devozionale fiorentina della seconda metà del Quattrocento, incentrata sul fortunato tema iconografico tratto dal biblico Libro di Tobia. I quattro personaggi si muovono con ritmo processionale su uno sfondo collinare essenziale: a sinistra l'Arcangelo Raffaele guida il piccolo Tobiolo in tunica rossa, recante il pesce miracoloso; al centro svetta la figura monumentale e ieratica di Gabriele avvolto in un panneggio rosato, mentre a destra chiude la scena San Michele in armatura da guerriero con la spada sguainata. Sotto il profilo filologico, l'opera si inserisce con precisione nell'alveo della produzione di bottega o della stretta cerchia di Domenico di Michelino (1417–1491). Come evidenziato dagli storici dell'arte Anna Forlani Tempesti e Antonio Paolucci negli studi sullo storico nucleo pratese (dove l'opera era censita all'inventario n. 211), il dipinto si ispira al celebre cartone ideato dal maestro fiorentino per la committenza privata del territorio. Rispetto al prototipo monumentale, questa redazione mostra un linguaggio più asciutto e sintetico, con una semplificazione fisionomica e tratti grafici marcati che suggeriscono la mano di un collaboratore o di un maestro minore toscano operante tra la fine del XV e i primi anni del XVI secolo. Illustre e documentata la provenienza dalle collezioni della Cassa di Risparmio di Prato e della Banca Popolare di Vicenza.

Provenienza:
Prato, Collezione Cassa di Risparmio di Prato (inv. n. 211); poi Vicenza/Prato, Collezione Banca Popolare di Vicenza (Galleria di Palazzo degli Alberti).

Bibliografia:
A. Forlani Tempesti, A. Paolucci (a cura di), La Galleria di Palazzo degli Alberti. Dipinti della Cassa di Risparmio di Prato, Milano.

Stima € 1.500 / € 2.500



53
SCUOLA FIAMMINGA
DEL XVIII SECOLO

RITRATTO DI FILIPPO MELANCTON
olio su carta applicata su tavoletta
cm 11x7,5 - in cornice cm 175x14,5

Stima € 250 / € 400

54
SCUOLA DELL'ITALIA CENTRALE
DEL XVII SECOLO

PAESAGGIO FLUVIALE CON BORGO E FIGURE
olio su tela
cm 45,5x68 - in cornice cm 68x90,5

Stima € 1.500 / € 3.000





55
SCUOLA NAPOLETANA DEL XVII SECOLO

STUDIO DI TESTA DI VECCHIO BARBUTO

olio su tela

cm 60x51,5 - in cornice 79x69

Questo dipinto mostra chiaramente lo stile della scuola napoletana del Seicento, un periodo in cui i pittori a Napoli amavano usare forti contrasti di luce e ombra, seguendo l'esempio di grandi maestri come Caravaggio e Jusepe de Ribera. L'opera è uno "studio di testa", un ritratto fatto dal vero per studiare l'espressione e i dettagli del volto di un uomo anziano. Nel Seicento, i pittori realizzavano questi studi sia come quadri finiti, ma anche come modelli da copiare in seguito per inserire i volti di santi, apostoli o filosofi all'interno di scene religiose più grandi.

Per le caratteristiche del dipinto, l'opera è accostabile alla produzione di Francesco Fracanzano (1612–1656). Fracanzano, cognato di Salvator Rosa e allievo di Ribera era famoso per il suo modo di dipingere molto realistico e per l'uso di una pennellata densa, ricca di colore. Il volto dell'anziano, così serio e pensieroso, ricorda i personaggi e i santi che l'artista dipingeva nelle sue opere più importanti.

Stima € 1.500 / € 2.000





56
ABRAHAM (JANSZ) BEGEIN
(lejda 1637 - Berlino 1697)

COPPIA DI DIPINTI CON SCENE CAMPESTRI

olio su tela
cm 73,5x60,5

La coppia di dipinti è corredata da una scheda redatta dal professor Maurizio Marini che pubblichiamo integralmente. I due dipinti ('pendants', entrambi olio su tela, cm 73,5 x 60,5 - in eccellente stato di conservazione), recanti a tergo la sigla "A B", intrecciata, sono opera dello 'specialista' olandese ABRAHAM (JANSZ.) BEGEIN (Lejda, 1637 c. - Berlino, 1697).

Questi è uno dei più significativi esponenti del paesaggismo animato di gusto italianizzante, del XVII secolo. I due quadri raffigurano: A - "Paesaggio montuoso al tramonto con figure di contadini e animali"; B - "Paesaggio collinari al tramonto con pastori e armenti in riposo", riflettono al meglio il tratto pittorico del Begein che, infatti, riporta (come nel caso in esame) il timbro arcadico del Berchem.

Il successo del Begein si riflette anche sulle sue vicende esistenziali, infatti, egli fu nominato pittore di corte dell'Eletto re di Brandeburgo. Confronti significativi legano le tele in esame con altre già note dell'artista, tra le quali menziono il "Paesaggio con capre" firmato, del Landesmuseum dell'Oldenburg Schloss; la "Cava di marmo" del Mauritshuis all'Aja; nonché, per il gruppo di due capre in primo piano, in basso, a destra, ricordo, anche la "Veduta di porto italiano", firmata e datata 1659, dei Musées Royaux des Beaux Arts di Bruxelles.

Bibliografia:

L. Salerno, "Pittori di Paesaggio del Seicento a Roma", Roma,, 1976, vol. II, pp. 768-769, nn. 129/1; 2.

Stima € 2.500 / € 4.000



57
SCUOLA LOMBARDA DEL XVI SECOLO

CUPIDO

olio su tavola

cm 59x49 - in cornice cm 74,5x63,5

Questa raffigurazione a figura intera dell'Amorino si offre come un'interessante sintesi tra il rigore formale del tardo manierismo e i primi accenti dinamici del barocco lombardo. Il fanciullo alato, in frontale, cattura l'osservatore con uno sguardo diretto, mentre con entrambe le mani trattiene il proprio arco. La stesura si distingue per un uso sapiente dei chiaroscuri e per una resa dell'incarnato dalle tonalità calde, che rimandano in modo evidente ai modelli classici della tradizione emiliana, primo fra tutti il Parmigianino. La morbidezza dei passaggi cromatici e il modo sicuro e sapiente di dipingere, aprono a un accostamento con la produzione di Giulio Cesare Procaccini, figura centrale e snodo stilistico fondamentale nel contesto milanese e lombardo dell'epoca.

Stima € 4.500 / € 6.000



58
SCUOLA ROMANA
DEL XVII SECOLO

FILOSOFO
olio su rame
cm 25x19 - in cornice cm 35x28

Stima € 300 / € 500



59
SCUOLA ROMANA
DEL XVII SECOLO

LOTH E LE FIGLIE
olio su tela
cm 75,5x56 - in cornice cm 84x64,5

Stima € 400 / € 600



60
GIUSEPPE PASSERI
(Roma 1658 - Roma 1714)

CRISTO INCORONATO DI SPINE

olio su tela
cm 73x61 - in cornice cm 98,5x87,5

Pregevole dipinto a olio su tela che costituisce un'alta e raffinata testimonianza della pittura barocca romana a cavallo tra Sei e Settecento. L'opera raffigura il drammatico episodio evangelico del Cristo deriso, effigiato a mezza figura con straordinaria intensità espressiva e patetica. La composizione rispecchia fedelmente la cifra stilistica di Giuseppe Passeri, tra i più brillanti e originali allievi di Carlo Maratti. Partendo dalla solida e nobile struttura monumentale di matrice marattesca, l'artista evolve il linguaggio del maestro introducendo una stesura cromatica più libera, liquida e vibrante, ricca di suggestioni neovenete e di delicati passaggi chiaroscurali che esaltano l'incarnato sofferente del Salvatore. Riconosciuto per la prima volta alla mano del Passeri da Alessandro Agresti, il dipinto è stato recentemente inserito nel volume monografico dedicato agli sviluppi della scuola marattesca.

Bibliografia:

A. Agresti, *Carlo Maratti (1625-1713). Eredità ed evoluzioni del classicismo romano*, De Luca Editori d'Arte, Roma, 2022, p. 33, Fig.15

Stima € 8.000 / € 12.000



61
PITTORE DELLA FINE
DEL XVIII SECOLO

DUE LANCERI

olio su tela
cm 108x54 - in cornice cm 135x80

Stima € 1.000 / € 2.000

62
MAESTRO FIAMMINGO
OPERANTE A ROMA
NEL XVII SECOLO

MARINA CON PESCATORI E POPOLANI SUL LITORALE

olio su tela
cm 44x143,5

Questa veduta panoramica, concepita come sopraporta, nasce nel vivace ambiente dei pittori fiamminghi e olandesi attivi a Roma nel Seicento (la celebre cerchia dei Bentvueghels), maestri nel fondere l'osservazione nordica con la luce mediterranea. Lontano dai toni scuri dei primi Bamboccianti, l'artista usa una tavolozza chiara e luminosa per evocare la costa laziale tra dune, pontili e rovine, accompagnando lo sguardo dal tramonto dorato a sinistra fino al crepuscolo a destra. Al centro, l'attenzione si concentra sulle figure in primo piano: accanto al pescatore seduto spicca un elegante gentiluomo in giacca blu e calze bianche che guarda verso di noi con un sorriso arguto. Secondo lo spirito ironico dei circoli nordici a Roma, è affascinante ipotizzare che proprio sotto quel sorriso complice si celi l'autoritratto del pittore in veste di viaggiatore.

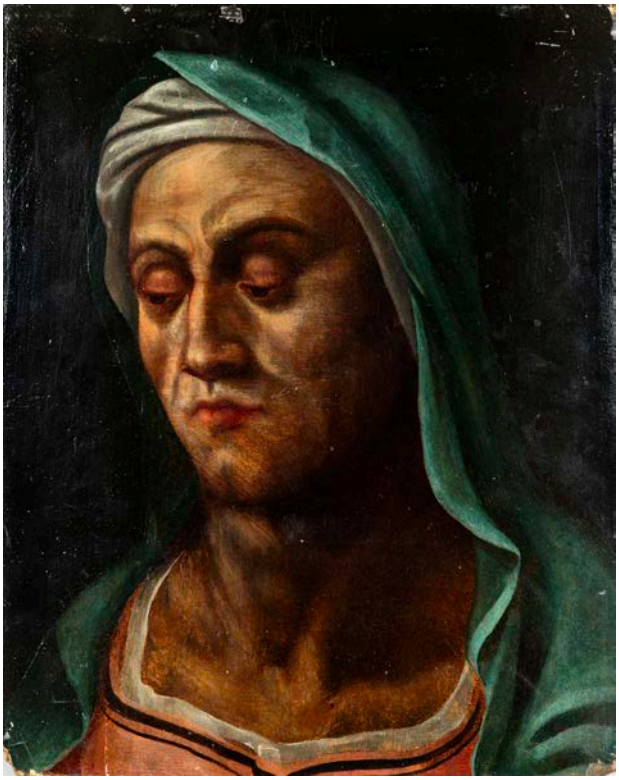
Stima € 3.500 / € 5.000



63
SCUOLA DELL'ITALIA CENTRALE
DEL XVI-XVII SECOLO

TESTA DI SANT'ANNA (?)
olio su tavola
cm 47,5x38
Al verso etichetta della galleria The Brod Gallery, London

Stima € 500 / € 800



65
SCUOLA FIAMMINGA
DEL XVII SECOLO

DEPOSIZIONE
olio su tavola con rilievi in stucco dorato
cm 38x34,5

Stima € 500 / € 800



64
SCUOLA DELL'ITALIA CENTRALE
DEL XVII SECOLO

SAN GIROLAMO PENITENTE
olio su tavola
cm 34,5x24 - in cornice cm 41x31

Stima € 700 / € 1.400





66
SCUOLA ITALIANA
DEL XVII SECOLO

FLAGELLAZIONE DI CRISTO

olio su rame
cm 12,5 x10 - in cornice cm 28,5x25

Questo dipinto è una derivazione in formato ridotto della celebre Flagellazione di Cristo affrescata da Sebastiano del Piombo nella Cappella Borgherini a San Pietro in Montorio. L'opera isola fedelmente il nucleo drammatico centrale dell'originale romano, riproponendo la complessa torsione anatomica di Gesù alla colonna, concepita originariamente su disegno di Michelangelo, e il serrato confronto fisico con l'aguzzino.

Stima € 600 / € 800



67
SCUOLA FIAMMINGA
DEL XVII SECOLO

SAN SIMONE ZELOTA APOSTOLO (?)

olio su tela
cm 71x46 - in cornice cm 88x62,5

Stima € 1.000 / € 1.500



68
SCUOLA RAFFAELLESCA DEL XVI SECOLO

SACRA FAMIGLIA CON BACCO FANCIULLO

olio su tela
cm 84x110 - in cornice 108x134

Questa raffinata tela costituisce un colto documento della ricezione dei modelli del Rinascimento maturo in area padana nella seconda metà del Cinquecento, prendendo come inequivocabile punto di partenza la celebre Sacra Famiglia con l'agnello eseguita da Raffaello nel 1507, oggi conservata al Museo del Prado. Se del prototipo urbinate l'autore conserva il nucleo piramidale centrale e la figura di Giuseppe, l'elemento di eccezionale interesse risiede nella totale riconfigurazione della porzione sinistra, che apre a un'affascinante ambiguità iconografica tra sacro e profano. Il fanciullo nudo, sdraiato in una posa di sapore manierista e affiancato da una lepre nel fitto sottobosco, può essere tradizionalmente letto come un San Giovannino colto in un momento di idilliaco riposo; tuttavia, la totale assenza degli attributi tipici del Battista, come la croce di canne o la pelle di agnello, unita alla posa del braccio sollevato dietro il capo che tiene un grappolo d'uva e alla presenza della lepre (storico attributo di Venere e della fecondità), permette di azzardare l'ipotesi che si tratti di un "Bacchino". Questo sincretismo culturale, che accosta il mistero del sacrificio divino alla vitalità della natura pagana, era particolarmente gradito alle colte corti emiliane dell'epoca. Stilisticamente l'opera oscilla tra due suggestive ipotesi attributive. La prima conduce alla scuola ferrarese tardo-cinquecentesca (nell'orbita di Scarsellino o Bastianino), giustificata dall'impianto chiaroscurale profondo e dai caldi bagliori dorati dei panneggi. La seconda suggerisce la mano di un maestro fiammingo italianizzato attivo nei ducati emiliani, la maniera con cui è dipinto il paesaggio collinare, la minuzia botanica del sottobosco e il calligrafismo con cui è siglato il piccolo inserto della Fuga in Egitto evocano la cultura tecnica e lo sguardo nordico di artisti capaci di fondere il plasticismo italiano con la sensibilità analitica d'Oltralpe.

Stima € 6.000 / € 10.000





69
SCUOLA LOMBARDA
DEL XVII SECOLO

NATIVITÀ
olio su tavola
cm 28,5x43,5

Stima € 1.800 / € 3.600

70
SCUOLA ROMANA
DELLA FINE DEL XVII SECOLO

SANT'ANTONIO ABATE
olio su tela applicata su masonite
cm 83x66,5 - in cornice cm 100,5x84

Stima € 2.700 / € 4.000

71
VINCENT MALÒ (ATTRIBUITO A)
(Cambrai 1602/1606 - Roma 1644)

CRISTO TRA I DOLENTI
olio su tela
cm 123,5x104 - in cornice cm 132x114
Il dipinto è corredato da una scheda del prof. Marco Ciampolini.

Stima € 800 / € 1.200



72
SCUOLA VENETA
DEL XVI-XVII SECOLO

LA CADUTA DELLA MANNA
olio su tavola
cm 31x60,5

Stima € 700 / € 1.400





73
SCUOLA ROMANA DEL XVIII SECOLO

PAESAGGIO ARCADICO CON PASTORI E ARMENTI

olio su tela

cm 136x99 - in cornice cm 159x122

Il dipinto incarna la tipica atmosfera pastorale e serena della campagna laziale del Settecento. L'immagine è costruita attorno a un grande albero in primo piano che fa da cornice a un gruppo di pastori con il loro bestiame, mentre sullo sfondo lo sguardo si sposta verso antiche rovine e un borgo sulla roccia. La notevole scioltezza nel rendere la natura e i passaggi di luce permette di assegnare l'opera direttamente alla mano di Jan Frans van Bloemen, detto l'Orizzonte, ponendo la tela come un esempio limpido e caratteristico della produzione matura del maestro fiammingo a Roma.

Stima € 2.000 / € 4.000



74
PITTORE CARAVAGGESCO DEL XVII SECOLO

BACCO

olio su tela
cm 65x54 - in cornice cm 76x67

Questa raffigurazione a mezza figura del giovane Bacco testimonia la forte impronta lasciata dalla rivoluzione naturalistica del Seicento. La posa del fanciullo, colto di spalle con il volto girato e incoronato da tralci d'uva, risente dell'influenza delle celebri opere giovanili di Caravaggio, rilette in un'immagine ravvicinata e di grande intensità. Dal punto di vista dello stile, la scena è costruita su una luce forte e orientata che fa emergere dall'oscurità del fondo la spalla nuda e il viso del protagonista. La scelta dei contrasti e l'espressione seria del ragazzo evocano da vicino il modo di dipingere di Battistello Caracciolo, uno dei primi e più importanti interpreti del messaggio di Caravaggio. La tela costituisce così un esempio affascinante di come i modelli caravaggeschi si siano diffusi nell'arte dell'epoca, unendo il fascino del mito a una profonda verità espressiva.

Stima € 3.000 / € 5.000



75
SCUOLA VENETA
DEL XVIII SECOLO

LA PREDICA DEL BATTISTA
olio su tela
cm 30x22,5 - in cornice 39,5x32

Stima € 1.400 / € 2.000

76
SCUOLA FRANCESE DEL XVIII SECOLO

PAESAGGIO ARCADICO CON VIANDANTI, ARMENTI E ROVINE
olio su tela
cm 46,5x72 - in cornice cm 59x84

Stima € 300 / € 500





77
PITTORE BAMBOCCIANTE DEL XVII SECOLO

FESTA DI PAESE (IL CIARLATANO)
olio su tela
cm 73x97 - in cornice cm 86,5x114,5

Stima € 5.000 / € 10.000

78
SCUOLA VENETA
DEL XVIII SECOLO

MADONNA COL BAMBINO
olio su tela
cm 55x43 - in cornice cm 66x54
Il dipinto si pone in stretta relazione con l'immagine del dipinto conservato presso la Fototeca della Fondazione Federico Zeri (Scheda Opera n. 67809, Busta 605, Pittura veronese), riferito a Giambettino Cignaroli. Questa tela costituisce una pregevole variante che ne recepisce fedelmente l'inconfondibile impronta stilistica. I caratteri del maestro veronese si riconoscono nella dolcezza dei lineamenti della Vergine, nella morbidezza degli incarnati e nel disegno accurato dei riccioli del Bambino.

Stima € 200 / € 400





79
SCUOLA SENESE
DEL XVII SECOLO

SANTA ROSA DA LIMA
olio su tela
cm 37,5x32 - in cornice cm 57,5x51,5

Stima € 800 / € 1.200



80
SCUOLA VENETA
DEL XVII-XVIII SECOLO

ADORAZIONE DEI PASTORI
olio su rame
cm 36,5x30 - in cornice cm 49x43

Stima € 4.000 / € 8.000



81
SCUOLA GENOVESE
DEL XVII SECOLO

CRISTO E L'ADULTERA
olio su tela
cm 95x130

Stima € 2.000 / € 3.000



82
PITTORE NORDICO
DEL XVIII SECOLO

CACCIA AL CERVO
olio su tavola
cm 32x24 - in cornice cm 56x44

Stima € 300 / € 500



83
SCUOLA DELL'ITALIA
SETTENTRIONALE
DEL XVIII-XIX SECOLO

SCENA DI GENERE
olio su tela
cm 54x70

Stima € 800 / € 1.200



84
PITTORE NORDICO
DEL XVIII SECOLO

PAESAGGIO ARCADICO
olio su tela
cm 63x81 - in cornice 68x86

Stima € 400 / € 600

85
SCUOLA FIAMMINGA
DEL XVII SECOLO

PAESAGGIO CON LOCANDA E VIANDANTI
olio su tela
cm 46x36

Stima € 2.000 / € 3.000





86
SCUOLA DELL'ITALIA
SETTENTRIONALE
DEL XVII SECOLO

RITRATTO DI CORTIGIANA
olio su tela
cm 76x62 - in cornice cm 89x75,5

Stima € 2.000 / € 3.000



87
SCUOLA FIAMMINGA DEL XVIII SECOLO

VEDUTA DI PORTO MEDITERRANEO CON FARO E VASCELLI

olio su tela
cm 42x84 - in cornice cm 62x104

Nel panorama del vedutismo e del capriccio marittimo del Settecento, questa raffinata composizione mette in scena una spettacolare e animata veduta portuale d'invenzione. Sulla sinistra, la scena è scandita da imponenti quinte fortificate da cui svetta un monumentale faro a più ordini, affiancato sullo sfondo da una chiesa a cupola. Nel bacino d'acqua si dispongono svariate imbarcazioni, tra cui un grande vascello da guerra all'ancora sulla destra e minuziosi galeoni che solcano il mare aperto, mentre la banchina in primo piano è animata da marinai intenti al carico di merci e botti. Sotto il profilo stilistico ed esecutivo, l'opera mostra una condizione atmosferica morbida, giocata su delicate tinte argentee e dorate. Tali peculiarità formali rimandano in modo diretto ai modelli e alla cultura figurativa di Orazio Grevenbroeck, maestro di origine nordica che pose le basi di quel fortunato filone del vedutismo e del capriccio marittimo mediterraneo che eserciterà un'influenza decisiva sullo sviluppo della pittura di Antonio Joli e dei maestri attivi a Napoli nel pieno del Settecento.

Stima € 1.000 / € 1.500



88
SCUOLA ROMANA
DEL XVIII-XIX SECOLO

CAPRICCIO ARCHITETTONICO CON ROVINE CLASSICHE E FIGURE

olio su tela
cm 93x74 - in cornice cm 103x84

Stima € 1.500 / € 2.000



89
SCUOLA ROMANA DEL XVIII SECOLO

LA GUARIGIONE DEL PARALITICO ALLA PISCINA PROBATICA

olio su tela
cm 40x50,5 - in cornice cm 54,5x66
Entro una monumentale galleria classicheggiante scandita da colonnati dorici e coperta da una volta cassettonata con oculi, Cristo ordina lungo la vasca al paralitico disteso a sinistra di alzarsi, attorniato da apostoli e astanti. La tela rientra nella tradizione prospettica romana del primo Settecento e mostra strette affinità compositive con le redazioni giovanili dello stesso soggetto di Giovanni Paolo Pannini.

Stima € 2.000 / € 3.000



90
SCUOLA ITALIANA
DEL XVII SECOLO

SACRA FAMIGLIA CON SAN GIOVANNINO

olio su tela
cm 66,5x51,5 - in cornice cm 72,5x57,5
Il dipinto replica l'originale di Annibale Carracci, intitolato Sacra Famiglia con San Giovannino, storicamente conosciuto con il nome di "Madonna Montalto", conservato nella collezione della National Gallery di Londra.

Stima € 300 / € 500



91
SCUOLA NAPOLETANA
DEL XVIII SECOLO

MADONNA COL BAMBINO

olio su tavola
cm 28x20 - in cornice 45x35

Stima € 1.000 / € 2.000



92
SCUOLA FIAMMINGA
DEL XVII SECOLO

SCENA DI OSTERIA

olio su tavola
cm 23x32,5 - in cornice cm 41x50,5

Stima € 2.000 / € 4.000



93
SCUOLA FIAMMINGA DEL XVII SECOLO

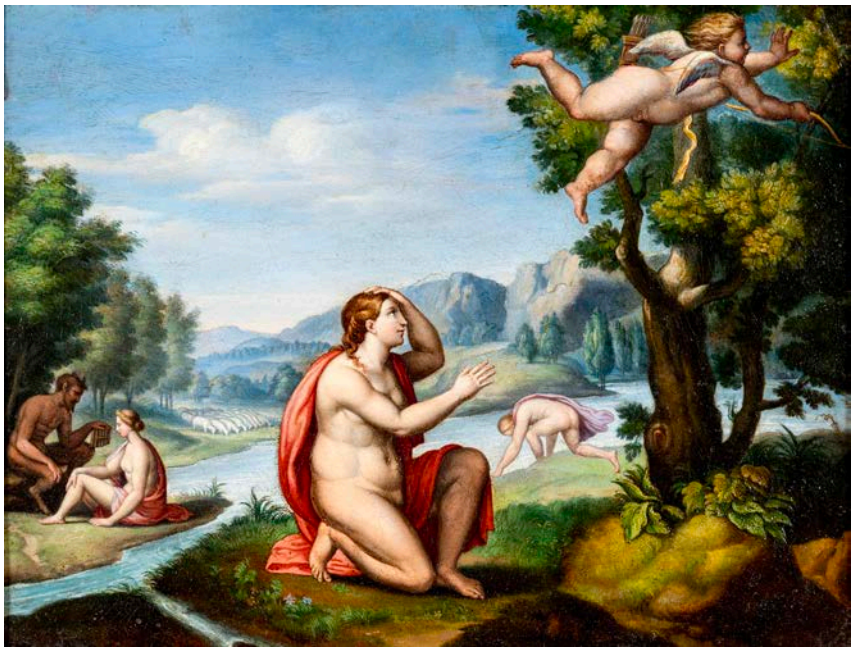
BANCHETTO MITOLOGICO IN UNA GROTTA

olio su tavola

cm 73x79 - in cornice cm 95x101

Nel panorama dei dipinti da gabinetto del Secolo d'Oro, questa composizione si distingue per l'articolata messinscena di un convito divino, tradizionalmente identificato come lo Sposalizio di Nettuno. La scena si sviluppa all'interno di un monumentale antro roccioso, la cui conformazione naturale ad arco si apre verso uno scorcio di cielo e accoglie un fittissimo numero di divinità e servitori attorno a una tavola imbandita di ostriche e altre prelibatezze. Sul piano esecutivo, l'opera mostra una notevole attenzione per i dettagli aneddotici e naturalistici, evidente nella resa della frutta, dei vasi cesellati e della variegata fauna che popola le rocce, tra cui gazze e un pappagallo esotico. La fisionomia scattante dei personaggi, la vivacità dei drappeggi e il netto contrasto luminoso tra l'oscurità della grotta e i chiari incarnati suggeriscono un accostamento ai modi espressivi e all'orizzonte produttivo di Frans Francken II (Anversa 1581 - 1642). La tavola si offre come un'interessante e complessa testimonianza della fortuna delle allegorie mitologiche d'oltralpe, preziosa per comprendere i meccanismi inventivi e la ricchezza iconografica della pittura nelle Fiandre del primo Seicento.

Stima € 8.000 / € 16.000



94
PITTORE DEL XVIII SECOLO

SCENA MITOLOGICA
carta su tela
cm 29x38 - in cornice cm 40x49

Stima € 3.200 / € 6.000



95
SCUOLA VENETA
DEL XVIII SECOLO

ASCENSIONE DI MARIA
olio su tela ottagonale
cm 25,5x32 - passpartout cm 33x39,5

Stima € 600 / € 1.000



96
SCUOLA ITALIANA
DEL XVIII-XIX SECOLO

SCENA DI BATTAGLIA
olio su tela
cm 80x100 - in cornice cm 93x113

Stima € 800 / € 1.200



97
PITTORE DEL XIX SECOLO

GIOCO DI PUTTI INTORNO
ALL'ASINELLO
olio su tela
cm 49x65 - in cornice cm 75x91

Stima € 1.500 / € 2.000





98
SCUOLA ITALIANA DEL XVIII SECOLO

COPPIA DI BATTAGLIE

olio su tela
a) cm 40,5x60,5 - in cornice cm 49,5x70
b) cm 41x62 - in cornice cm 51,5x72

Stima € 700 / € 1.200

99
SCUOLA BOLOGNESE
DELLA FINE DEL XVI SECOLO

CRISTO CROCIFISSO CON LA VERGINE MARIA E SAN GIOVANNI EVANGELISTA

olio su tela
cm 87x63,5 - in cornice cm 98,5x75

Sebbene l'opera sia qui prudenzialmente catalogata come Scuola Bolognese, la conduzione stilistica, l'essenzialità del disegno rimandano in modo stringente ai modi e all'invenzione di Bartolomeo Cesi (1556–1629). La tela trova infatti un preciso riscontro formale e iconografico in un'altra celebre versione conosciuta dello stesso soggetto eseguita dal maestro, la monumentale Crocifissione e Santi (1595 circa) custodita presso la Certosa di San Girolamo a Bologna. Rispetto al grande modello pubblico, la presente opera si configura come una raffinata variante destinata alla devozione privata.

Stima € 3.500 / € 7.000



100
SCUOLA ROMANA
DEL XVII SECOLO

SACRA FAMIGLIA CON SAN GIOVANNINO

olio su tela
cm 91x72 - in cornice cm 117x96

Stima € 1.500 / € 2.500







101
SCUOLA FRANCESE
DEL XVIII SECOLO

PAESAGGIO CON
ARCHITETTURE E
ACQUEDOTTO

olio su tela

cm 67x88 - in cornice cm 80x102,5

Stima € 3.000 / € 5.000

102
SCUOLA FIAMMINGA
DEL XVI-XVIII SECOLO

RITRATTO DI GENTILUOMO

olio su tavola

cm 106x73,5 - in cornice cm 120x88

Stima € 3.500 / € 7.000

103
PITTORE FRANCESE
DEL XVIII SECOLO

RITRATTO DI NOBILDONNA (PRESUNTO RITRATTO DI ANNA MARIA LUISA DE' MEDICI, ELETTRICE PALATINA)

olio su tela. cm 97x75,5 - in cornice cm 113x91,5

Il dipinto presenta stringenti affinità con la ritrattistica di corte tardo-barocca e, a livello puramente ipotetico, si inserisce con coerenza nel filone delle raffigurazioni legate ad Anna Maria Luisa de' Medici (1667-1743), l'Elettrice Palatina. Sebbene i tratti somatici mostrino alcune varianti rispetto alla fisionomia ufficiale più diffusa, l'opera si offre a un'affascinante rilettura critica alla luce dei documenti storici: l'inventario dei beni dell'Elettrice (1743) e la fitta corrispondenza con la Francia tramite la linea materna di Margherita Luisa d'Orléans, testimoniano infatti l'esistenza di costanti scambi di ritratti diplomatici e copie d'officina, spesso affidati a pittori francesi. La presente tela potrebbe pertanto costituire una replica d'ambito, una variante idealizzata o un'opera d'omaggio eseguita oltralpe da un autore influenzato dai modi di Pierre Mignard, volta a celebrare il rango della nobildonna fiorentina attraverso i canoni dell'eleganza francese del tempo.

Stima € 1.200 / € 2.400





104
SCUOLA OLANDESE
DEL XVII SECOLO

PAESAGGIO PASTORALE CON FIGURE

olio su tela
cm 53x76,5 - in cornice cm 79,5x104

Stima € 1.500 / € 3.000



105
PITTORE DEL XVIII-XIX SECOLO

SACRA FAMIGLIA CON SANTA ELISABETTA E SAN GIOVANNI BATTISTA

olio su tavola
cm 40x29,5 - in cornice 46x36
Suggestiva testimonianza del collezionismo eclettico fra il '700 e l'800, questo dipinto replica (con l'introduzione di qualche variante nella vegetazione e l'aggiunta di alcuni edifici, forse una città, nel paesaggio a destra) la celebre Piccola Sacra Famiglia, capolavoro ideato da Raffaello nel 1518-1519 per il cardinale Bibbiena e oggi conservato al Museo del Louvre. Come noto, l'invenzione spetta al maestro urbinate, mentre la stesura pittorica dell'originale parigino è tradizionalmente riferita al suo miglior allievo, Giulio Romano. La presente derivazione si distingue per una tavolozza calda ed evocativa, accentuata da una patina che imita il sapore dell'antico. Il fitto cretto e i segni del tempo visibili sulla superficie ne sottolineano il fascino d'insieme. Un pezzo di sicuro interesse per gli amatori del genere d'après.

Stima € 400 / € 600



106
SCUOLA VENETO CRETESE
DEL XVII SECOLO

SACRA FAMIGLIA CON SANTO FRACESCANO

tempera su tavola
cm 54x45 - in cornice cm 65x56

Stima € 800 / € 1.600





107
PITTORE BAMBOCCIANTE
DEL XVIII SECOLO

COPPIA DI SCENE CAMPESTRI
olio su tela
cm 43,5x36,5 - in cornice cm 60x54

Stima € 2.500 / € 3.500



108
SCUOLA DELL'ITALIA
SETTENTRIONALE
DEL XVII-XVIII SECOLO

SIBILLA
olio su tela
cm 66x53 - in cornice cm 78x65,5

Stima € 500 / € 700



109
FILIPPO LAURI
(Roma 1623 - Roma 1694)

SCENA MITOLOGICA
olio su tela
cm 35,5x64 - in cornice 46x74,5
Sotto il profilo compositivo e iconografico, l'opera mostra una stretta affinità con i celebri idilli mitologici e baccanali boschivi di Filippo Lauri, maestro a cui la tela è stata tradizionalmente accostata in passato.

Stima € 3.000 / € 5.000



110
SCUOLA LOMBARDA
DEL XVII-XVIII SECOLO

VANITAS CON STRUMENTI MUSICALI
olio su tela
cm 28x44

Stima € 3.000 / € 5.000



111
SCUOLA ROMANA DEL XVIII SECOLO

CAPRICCIO ARCHITETTONICO CON PARCO E FIGURE

olio su tela

cm 105x143,5 - in cornice cm 111,5x150

Il dipinto si configura come un elegante capriccio paesaggistico e architettonico, genere di grande successo nella Roma del Settecento. La scena è dominata da imponenti strutture classiche disposte come quinte scenografiche in un parco: sulla sinistra si erge un portico colonnato che accoglie una statua su basamento, mentre sulla destra si staglia un monumentale arco trionfale sormontato da balaustre. In primo piano, una vasca in pietra ospita una fontana decorata con un'aquila ad ali spiegate, mentre al centro la veduta si apre su un giardino alberato animato da piccole figure in costumi d'epoca. Sotto il profilo stilistico ed esecutivo, l'unione di prospettive classiche, quinte monumentali in primo piano e giardini ombrosi popolati da figure, trova un riscontro calzante e diretto nell'orizzonte compositivo di Alberto Carlieri, specialista attivo nel contesto romano proprio in questo raffinato filone di vedute fantastiche.

Stima € 2.000 / € 4.000



112
MATTIA BOLOGNINI
(Montevarchi 1605 - Siena 1667)

RITRATTO DI FRANCESCO AUGUSTO PICCOLOMINI

olio su tela. cm 74,5x61 - in cornice cm 98,5x84
Iscrizioni: "FRAC.° DIGIO. BATT. / PICCOLOMINI" a pennello sul retro della tela.
Il dipinto è accompagnato da parere scritto di Marco Ciampolini che pubblichiamo integralmente.

Il bambino raffigurato, per il fatto di essere figlio di Virginia Chigi, è raffigurato anche in uno dei Ritrattini (fig. a destra) di Palazzo Chigi ad Ariccia (inv. 219). Dall'iscrizione nella cornice di questo Ritrattino apprendiamo che nel 1657 aveva 7 anni, dunque era nato nel 1650. Anche il nostro dipinto mostra il personaggio da bambino, proprio come il dipintino di Ariccia, un fanciullo di circa 7 anni, per cui è presumibile anche una simile datazione. Il ritrattista più accreditato operante a Siena in quel tempo, ossia dopo che Bernardino Mei si era traferito definitivamente con la bottega a Roma, è Mattia Bolognini. Questi, educatosi a Firenze presso il conterraneo valdarnese Giovanni da San Giovanni e in contatto con Ottavio Vannini, si trasferì presto a Siena, dove è documentato ininterrottamente dal 1636 alla morte avvenuta nel 1667. Alla cultura d'origine uni il gusto classico di Raffaello Vanni e gli umori barocchi di Bernardino Mei, ritagliandosi un ruolo non marginale, che divenne preponderante per la latitanza del Vanni, più a Roma che a Siena dopo l'elezione pontificia (1655) del senese Alessandro VII, al secolo Fabio Chigi, e appunto la partenza di Mei. Sono di questo periodo i ritratti più intensi che, al pari del nostro, indagano non solo la fisionomia ma anche il carattere del personaggio, come quello di Mario Corti, nella collegiata di Sinalunga, o quello di Amerigo Amerighi nella Collezione Chigi Saracini di Siena (Marco Ciampolini, Pittori Senesi del Seicento, Siena, Nuova Immagine Editrice, 2010, p. 36, fig. a p. 35; p. 36 tav. col. 27). Opere che si confrontano con quella in esame per i panneggi morbidi e articolati, la materia pittorica soffice e i tratti delicatamente idealizzati delle fisionomie.

Stima € 1.000 / € 2.000

113
SCUOLA VENETA
DEL XVIII SECOLO

COPPIA DI PAESAGGI CON FIGURE

olio su tela
a) cm 88,5x121 - in cornice cm 106x138;
b) cm 88x121,5 - in cornice cm 105,5x138,5

Stima € 1.000 / € 2.000







114
SCUOLA FIAMMINGA
DEL XVII SECOLO

PREDICA DI CRISTO RISORTO AGLI APOSTOLI

olio su tavola
cm 114,5x89

Stima € 1.500 / € 3.000



115
SCUOLA EMILIANA
DEL XVI SECOLO

RITRATTO DI APOLLINARE OFFREDI

olio su tela
cm 103x84 - in cornice cm 125x105
Iscrizione: APOLLINARIS OFFREDVS/ ARIST. INTERPRES FLORVIT/ANNO DNI 1438
Questa originale iconografia vede al centro il ritratto di tre quarti del filosofo e medico cremonese Apollonio Offredi (noto anche come Apollinare), celebre per i suoi dotti commentari alle opere di Aristotele. Il testo iscritto porta la data 1438, anno in cui l'Offredi "fiorì"(flourit) per la sua intensa attività accademica e intellettuale; tuttavia, la tela si configura come un ritratto commemorativo, eseguito tra la fine del Cinquecento e i primi del Seicento. L'opera si rifà alla grande tradizione dei ritratti di uomini illustri e letterati.

Stima € 2.500 / € 3.500



116
SCUOLA FIAMMINGA
DEL XVII SECOLO

SAN LUCA EVANGELISTA

olio su tela
cm 75,5x62

Stima € 1.800 / € 3.600



117
SCUOLA ITALIANA
DEL XVIII SECOLO

ANGELI
olio su tela
cm 35,5x67 - in cornice cm 51x82

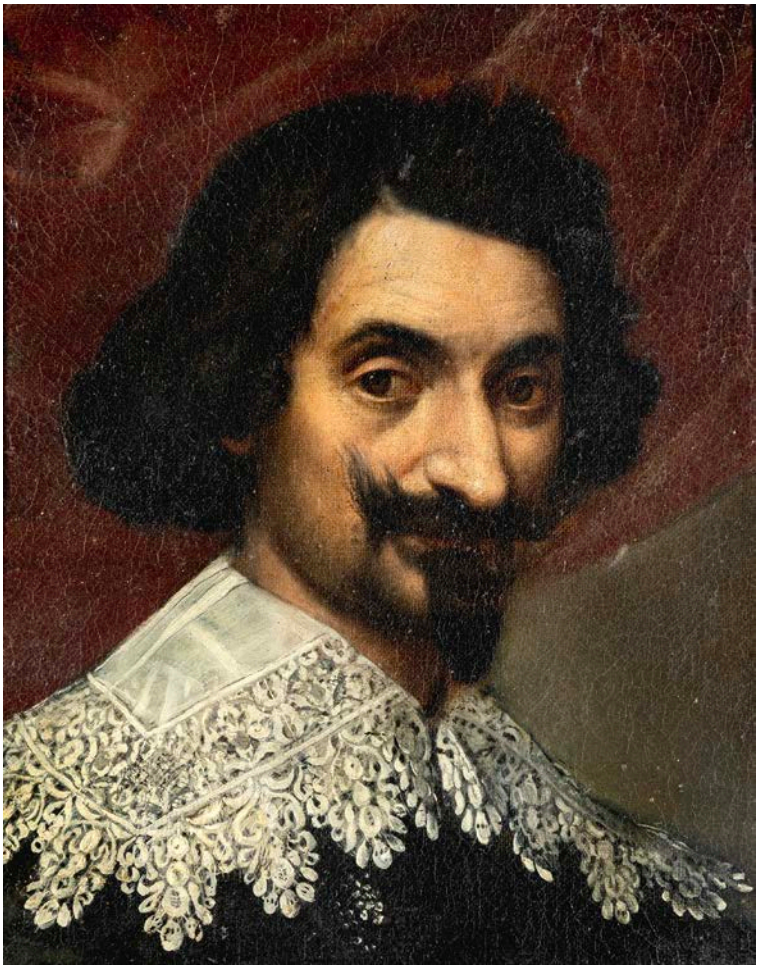
Stima € 500 / € 800



118
SCUOLA EMILIANA
DEL XVII SECOLO

SANT'ORSOLA
olio su tela
cm 65x50 - in cornice nera e oro cm 86x70

Stima € 2.000 / € 3.000



119
SCUOLA FRANCESE
DEL XVII SECOLO

RITRATTO DI GENTILUOMO

olio su tela
cm 59x50

Il dipinto offre un raffinato esempio di ritrattistica barocca europea, caratterizzato da una conduzione pittorica vigorosa e da una forte penetrazione psicologica. Il soggetto è raffigurato di tre quarti, stagliato contro un fondo scuro e cromaticamente caldo. Indossa un severo abito nero impreziosito da un monumentale colletto in pizzo finemente calligrafico, apice dello status symbol e della moda aristocratica diffusa tra le corti di Francia, Spagna e del Nord Italia intorno agli anni Trenta del Seicento. Sulla base di confronti iconografici con la ritrattistica coeva (in particolare con le tele e le celebri derivazioni incise di Samuel Hofmann), è possibile avanzare in questa sede l'affascinante ipotesi che il dipinto raffiguri Henri II de Rohan (1579–1638), duca di Rohan e carismatico leader militare degli ugonotti durante le guerre di religione francesi. Scrittore eccezionale e stratega d'avanguardia, Rohan legò indissolubilmente il proprio nome anche alla storia italiana. Nominato "Generale in Capo" dalla Repubblica di Venezia e alleato della corona francese guidata dal Cardinale Richelieu, condusse tra il 1635 e il 1637 la celebre campagna militare in Valtellina, sconfiggendo le truppe imperiali e spagnole durante la Guerra dei Trent'anni.

Stima € 800 / € 1.200



120
PITTORE BAMBOCCIANTE
DEL XVII SECOLO

VIANDANTI IN UN PAESAGGIO NOTTURNO

olio su tela
cm 59x44 - in cornice cm 65,5x50,5

Stima € 600 / € 800



121
SCUOLA LOMBARDA DEL XVIII SECOLO

L'ATELIER DEL PITTORE CON FIGURE GROTTESCHE

olio su tela

cm 92,5x60 - in cornice cm 106x73,5

Il dipinto offre una vivace e ironica parodia della pittura di ritratto all'interno di un atelier. La scena mostra un pittore intento a dipingere su una tela ovale, mentre di fronte a lui posano due personaggi dalle fisionomie vistosamente caricaturali e deformi in abiti d'epoca. Sotto il profilo dello stile, la pungente satira dei costumi e il realismo d'impronta popolare orientano l'accostamento verso la celebre produzione di Faustino Bocchi (Brescia 1659–1741), massimo specialista bresciano di questo filone pittorico eccentrico e bizzarro, caratterizzato da scene quotidiane e giocose popolate da nani.

Stima € 6.000 / € 10.000



122
PITTORE DEL XVI SECOLO

COMPIANTO SU CRISTO MORTO
olio su tela applicata su masonite
cm 84x96 - in cornice cm 106x121

Stima € 2.000 / € 3.000



123
SCUOLA TOSCANA
DEL XVI SECOLO

MADONNA COL BAMBINO
olio su tavola
cm 37,5x32,5
Il dipinto presenta affinità stilistiche con i modi di Simone Ferri detto Simone da Poggibonsi (attivo a Siena, 1581-1598).

Stima € 800 / € 1.200



124
SCUOLA SPAGNOLA DEL XVII-XVIII SECOLO

SAN FELICE DA CANTALICE E IL BAMBINO GESÙ

olio su tela
cm 50x38

Questa raffinata tela si inserisce nel solco della pittura devozionale della Siviglia barocca, la scena illustra un celebre episodio della mistica francescana: San Felice da Cantalice, il primo santo dell'ordine dei Cappuccini noto come "frate Deo Gratias" per il suo incessante ministero di questuante, riceve miracolosamente il pane dalle mani del Bambino Gesù. Il fanciullo porge il pane che il santo accoglie devotamente nel suo ampio grembiule bianco, mentre in alto a sinistra una gloria di nubi dorate si schiude per rivelare un gruppo di putti alati, uno dei quali regge una ghirlanda simbolica. Sullo sfondo, un paesaggio collinare sfumato e un'architettura conventuale completano la composizione, conferendo profondità e atmosfera all'evento miracoloso. Dal punto di vista stilistico, il dipinto riflette l'eredità artistica e la cifra poetica di Bartolomé Esteban Murillo (1617–1682). Il maestro affrontò questo specifico soggetto in diverse e celebri versioni, come lo straordinario olio oggi conservato al Museo di Belle Arti di Siviglia o la tela custodita al Palazzo Pitti di Firenze. Sebbene la prudenza critica suggerisca di collocare l'opera nell'alveo della sua cerchia o della sua bottega, dove operarono talenti del calibro di Francisco Meneses Osorio e Alonso Miguel de Tovar, la straordinaria qualità pittorica apre affascinanti interrogativi attributivi, non si può escludere, infatti, che dietro questa composizione possa celarsi la mano stessa del maestro sivigliano, magari in una fase di collaborazione o in una redazione destinata a una prestigiosa committenza privata.

Stima € 2.500 / € 5.000



125
PITTORE CARAVAGGESCO DEL XVII SECOLO

LE TENTAZIONI E IL CONFORTO DI SAN GIROLAMO

olio su tela

cm 134x100 - in cornice cm 157x123

Questa tela è un'intensa ed emblematica espressione della pittura naturalista e chiaroscurale della prima metà del Seicento. L'opera reinterpreta con un linguaggio fortemente drammatico la celebre iconografia delle tentazioni di San Girolamo. Al centro della scena emerge con vigoroso rilievo plastico il corpo anziano e teso del Santo eremita, colto nel momento culminante del conflitto spirituale con lo sguardo intensamente rivolto verso l'alto. Sulla sinistra, la sensuale figura femminile evoca le lusinghe carnali che tormentano l'ascesi del Santo, mentre sulla destra un putto si fa portatore del memento mori, mostrandogli un teschio come invito alla meditazione sulla caducità della vita. In alto, squarciando la densa oscurità dello sfondo, un angelo si protende in volo recando in mano un crocifisso, simbolo supremo del soccorso e del conforto divino necessari a vincere la prova spirituale. La conduzione pittorica, dominata da una luce direzionale e teatrale, rivela la mano di un abile maestro caravaggesco capace di coniugare il rigore formale tardo-cinquecentesco con le profonde innovazioni chiaroscurali del primo Barocco.

Stima € 10.000 / € 12.000

126
SCUOLA SENESE
DEL XVIII SECOLO

RITRATTO DI CARDINALE
olio su tela
cm 64x48 - in cornice cm 73x56

Stima € 800 / € 1.600



127
SCUOLA ITALIANA
DEL XVII-XVIII SECOLO

NATURA MORTA CON FRUTTA
E FIORI
olio su tela
cm 66x100

Stima € 400 / € 800







128
SCUOLA ROMANA
DEL XVIII SECOLO

COPPIA DI PAESAGGI
olio su tela
cm 34x46 - in cornice cm 41,5x53

Stima € 1.000 / € 1.200



129
SCUOLA FIAMMINGA
DEL XVII SECOLO

UOMO COL TURBANTE
olio su tavola
cm 38x26,5 - in cornice cm 73x51

Stima € 1.000 / € 1.500





130
PITTORE DEL XVII SECOLO

COPPIA DI NATURE MORTE DI CACCIAGIONE

olio su tela
cm 40x50 - con cornice cm 52x62

Stima € 2.000 / € 3.000



131
PITTORE DI AMBITO ROMANO DEL XVII SECOLO

SAN PAOLO APOSTOLO

olio su tela
cm 96x75 - in cornice 121,5x101

Ad un primo sguardo, questa potente composizione potrebbe apparire vicina ai modelli fioriti nel Seicento tra Roma e Napoli, evocando il naturalismo di maestri come Jusepe de Ribera. Tuttavia, un'analisi più attenta della qualità esecutiva rivela una maestria che riscatta la tela dai limiti delle produzioni di scuola. L'opera si distingue innanzitutto per un'apertura di cielo del tutto insolita: a differenza dei tipici fondali scuri e neutri di matrice caravaggesca, lo sfondo si apre qui su uno squarcio, fra le nubi, di un celeste chiaro. Questo particolare si lega all'iconografia paolina, richiamando l'idea di un'apertura celeste evocativa della sua stessa conversione sulla via di Damasco e dei suoi lunghi viaggi. In questa cornice, il panneggio rosso del manto modella il corpo con forte senso del volume, risolto attraverso una straordinaria rapidità d'esecuzione: le pieghe sono impresse con pennellate larghe e immediate, sintomatiche di una mano sicura e priva di ripensamenti. Questa medesima velocità esecutiva, rapida e potente, si ritrova nella particolare stesura del colore delle mani, dove l'intreccio serrato delle dita attorno all'elsa della spada è restituito con tocchi di luce sintetici e materici. Attualmente, dietro una superficiale pellicola di sporco coerente con il tempo, si celano stesure cromatiche che si indovinano molto più vive e squillanti: poter ammirare l'opera in seguito a una delicata pulitura riserverà probabilmente una grande e felice sorpresa È proprio questa commistione tra monumentalità formale, rapidità della stesura e forza drammatica a far emergere, come un'affascinante suggestione critica, l'eco della rara produzione pittorica del giovane Gian Lorenzo Bernini. Lo sguardo fiero e vivo del Santo, evoca la tensione espressiva che il grande genio del Barocco romano infondeva nelle sue opere.

Stima € 4.000 / € 6.000

132
SCUOLA SENESE
DEL XVII SECOLO

MADONNA
olio su tela
cm 47,5x36,5

Stima € 400 / € 600





133
SCUOLA DELL'ITALIA CENTRALE
DEL XVII SECOLO

MADONNA COL BAMBINO
ENTRO UNA GHIRLANDA DI
FIORI
olio su tela
cm 42x34,5 - in cornice cm 50,5x42,5

Stima € 800 / € 1.600



134
SCUOLA EMILIANA DEL XVI SECOLO

MADONNA COL BAMBINO E SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA

olio su tavola

cm 33x29 - in cornice 63x59

Il dipinto si inserisce nel genere delle immagini per la devozione privata, molto richieste dalle famiglie signorili del Cinquecento e si colloca in quella fortunata area di confine e di scambio artistico che ha unito Bologna e Ravenna durante il secolo. L'opera mostra infatti un legame evidentissimo con i modelli del bolognese Giulio Francia (1487-1440), riconoscibile nel volto ovale e affilato della Vergine con gli occhi socchiusi, nella forma allungata delle dita e nelle pieghe ampie dei vestiti. In via del tutto ipotetica, si potrebbe tuttavia supporre che questa chiara matrice bolognese sia stata qui recepita attraverso il filtro della bottega dei Longhi di Ravenna. Non si può escludere, infatti, che l'autore del dipinto vada ricercato proprio in quell'ambiente ravennate guidato da Luca Longhi (1507-1580) e proseguito dai figli Francesco e Barbara. L'opera fa pensare alla mano di un abile maestro di cultura emiliano-romagnola operante a ridosso della metà del Cinquecento, la cui sigla stilistica potrebbe essersi formata proprio all'intersezione tra il disegno elegante di Giulio Francia e l'atmosfera candida e pacata che diventerà poi tipica della produzione longhiana. Il dipinto rappresenta così un'affascinante testimonianza di come le idee e i modelli religiosi circolassero e si trasformassero tra Bologna e Ravenna.

Stima € 4.000 / € 6.000



135
SCUOLA ITALIANA
DEL XVI-XVII SECOLO

SCENA DELLA CROCIFISSIONE
olio su tela
cm 57,5x82 - in cornice cm 84x110
Al verso, etichetta dell'Inventario patrimoniale oggetti d'arte, mobili e quadri appartenenti all'Ecc.ma casa Branciforte.

Stima € 1.000 / € 1.500



136
SCUOLA MARCHIGIANA
DEL XVII SECOLO

PALA D'ALTARE CON MADONNA COL BAMBINO, SANTI E COMMITTENTI IN ADORAZIONE
olio su tela
cm 166x132,5

Stima € 1.200 / € 2.400



137
SCUOLA NAPOLETANA DEL XVII-XVIII SECOLO

SAN SEBASTIANO CONFORTATO DAGLI ANGELI

olio su tela

cm 128x102 - in cornice cm 145x119

Nel solco della grande pittura barocca partenopea, questa tela interpreta il martirio di San Sebastiano puntando su una forte intensità drammatica ed emotiva. Il Santo, raffigurato in primo piano legato al tronco del supplizio con lo sguardo e il volto reclinato esprimono un profondo abbandono estatico, in alto a destra uno squarcio luminoso da cui affiorano alcuni cherubini in volo, mentre sullo sfondo rimane parzialmente in ombra il profilo di un arciere. L'equilibrio tra la solida monumentalità delle forme e l'espressività della scena permette di accostare l'opera al linguaggio figurativo di Nicola Malinconico (Napoli 1663 - 1726), abile nel declinare i modelli radiosi di Luca Giordano attraverso le atmosfere chiaroscurali e i contrasti decisi tipici della tradizione locale.

Stima € 8.000 / € 16.000





138
SCUOLA ITALIANA DEL XVII SECOLO

SOSTA DI CACCIATORI E DANZA DI CONTADINI (COPPIA DI DIPINTI)

coppia di olii su tela

cm 59x46 - in cornice cm 76x65

Nel filone della pittura di genere del Seicento, questo pendant illustra due caratteristici spaccati di vita rurale della campagna laziale, filtrati attraverso il gusto realistico della corrente dei Bamboccianti. Il primo quadro ruota attorno al tema della caccia, documentando una sosta all'esterno di una locanda rurale in cui nobili e servitori si dispongono tra cavalli e cani da ferma. La seconda scena, speculare per concezione, descrive un momento di festa popolare con una coppia di personaggi colta in un vivace passo di danza, accompagnata da suonatori all'ombra di imponenti ruderi. Sul piano esecutivo, le due composizioni fondono l'acume descrittivo di matrice nordica con la sensibilità atmosferica del paesaggio romano. La resa vivace dei costumi, la tipologia delle fisionomie e il contrasto luminoso tra i primi piani in ombra e i cieli chiari sul fondo mettono le opere in relazione con i modelli di maestri quali Jan Miel (e Johannes Lingelbach, figure centrali nella diffusione di questo raffinato genere pittorico a Roma.

Bibliografia:

G. Briganti, L. Laureati, L. Trezzani, I Bamboccianti. Pittori della vita quotidiana a Roma nel Seicento, Ugo Bozzi Editore, Roma, 1983.

Stima € 2.000 / € 3.000



139
SCUOLA VENETA DEL XVII SECOLO

RE SALOMONE RICEVE LA SAPIENZA DIVINA / L'INCONTRO TRA SALOMONE E LA REGINA DI SABA (?)

olio su tela

in cornice cm 140x135

Stima € 5.000 / € 8.000



A nostro avviso, questi due grandi dipinti raccontano la storia e le leggende di Re Salomone, visto nel Seicento come il simbolo del re filosofo e del sapiente supremo dell'antichità. Lo stile delle opere si inserisce pienamente nella tradizione della Scuola Veneta, richiamando il ricordo delle tre figure dei celebri Tre Filosofi di Giorgione.

Secondo la nostra ricostruzione, nel primo dipinto il giovane Salomone siede a sinistra e, in segno di totale umiltà davanti a Dio, si sarebbe tolto dal capo il sontuoso turbante regale per metterlo a terra in basso. Accanto a lui, un assistente tiene un vassoio pieno di rami ed erbe per un rito di purificazione, mentre un terzo uomo di spalle assiste alla scena. Tutti guardano intensamente verso l'alto, colpiti da un raggio di luce tra le nuvole: l'azione descriverebbe il momento esatto in cui il re riceve dal Cielo il dono della conoscenza universale.

La seconda tela mostrerebbe la prova pratica di questa sapienza di fronte al mondo pagano. Salomone compare di nuovo a sinistra, questa volta con il turbante in testa e con il Libro della Legge e della Conoscenza aperto sulle ginocchia al centro domina una figura femminile che riteniamo possa essere la Regina di Saba, la quale indossa una corona e solleva un calice contenente un filtro magico o un indovinello liquido. L'indizio chiave a supporto della nostra tesi si trova ai loro piedi, dove due serpenti si aggrovigliano lottando ferocemente a terra. Questa scena riprenderebbe le antiche leggende secondo cui la regina mise alla prova Salomone usando rettili incantati, qui sottomessi dal re che indica con calma la lotta con la sua bacchetta, dimostrando che la saggezza divina è superiore a qualsiasi magia. La struttura identica dei due quadri crea un perfetto equilibrio visivo. La luce teatrale illumina i vestiti pesanti e mette in risalto i dettagli in primo piano, come i vasi di metallo decorati e i bacili d'acqua specchianti, unendo il forte realismo del Seicento con il gusto tipicamente veneziano per i costumi ricchi ed esotici.



140
SCUOLA ROMANA
DEL XVII-XVIII SECOLO

PAESAGGIO ARCADICO CON FIGURE
olio su tela
cm 68,5x87,5 - in cornice cm 83x102

Stima € 1.300 / € 2.000



141
SCUOLA FRANCESE
DEL XVIII SECOLO

SCENA DI NAUFRAGIO
olio su tela
cm 36x51,5 - in cornice cm 55x71

Stima € 1.500 / € 2.500



142
SCUOLA ITALIANA DEL XVII SECOLO

MADONNA IN GLORIA ENTRO GHIRLANDA DI FIORI

olio su tela
cm 64x48,5 - in cornice 74,5x60

Nel solco della pittura devozionale d'epoca barocca, questa tela illustra una raffinata raffigurazione della Vergine in gloria inserita all'interno di una ricca ghirlanda floreale. La complessa incorniciatura vegetale accoglie svariate tipologie di fiori descritti con minuzioso acume naturalistico, tra cui spiccano rose, tulipani screziati, gigli e campanule azzurre. Sul piano esecutivo, l'opera riflette la consuetudine tipica delle grandi quadrerie d'epoca barocca di affidare la tela a due diversi specialisti. La fisionomia della Vergine, la stesura plastica e tagliente dei panneggi e i tratti dolci dei cherubini mostrano una stretta affinità con i modelli di Francesco Solimena, mentre la brillantezza cromatica e la disposizione dei petali contro il fondo scuro rimandano all'orizzonte compositivo di Mario Nuzzi, detto Mario dei Fiori. La tela si offre come un lotto di notevole rilevanza critico-collezionistica, eccellente testimonianza dell'incontro tra la natura morta romana e il grande barocco di scuola napoletana.

Bibliografia:

L. Laureati, La natura morta a Roma nel Sei e Settecento, in La natura morta in Italia, a cura di F. Zeri, Electa, Milano, 1989.
N. Spinosa, Pittura napoletana del Settecento: dal barocco al rococò, Electa Napoli, 1988.
Mario dei Fiori e la pittura di ghirlande nella Roma barocca, catalogo della mostra, Palazzo Chigi, Ariccia, 2010.

Stima € 5.000 / € 8.000





143
SCUOLA VENETA DEL XVIII SECOLO

PAESAGGI ARCADICI CON VIANDANTI, ARMENTI E ROVINE
olii su tela
cm 54,5x96 - con cornice cm 66x107,5

Stima € 1.500 / € 3.000





144
SCUOLA VENETA
DEL XVIII SECOLO

COPPIA DI RITRATTI FEMMINILI
olio su tela
cm 55,5x45 e cm 58x44,5 - in cornice cm 64,5x53,5 e cm 67x53,5

Stima € 1.500 / € 2.500

145
SCUOLA VENETO-LOMBARDA
DEL XVIII SECOLO

SCENA DI GENERE CON MERCANTI ORIENTALI
olio su tela
cm 32,5x39,5 - in cornice cm 39x46
Il dipinto offre un'affascinante testimonianza del gusto per l'esotico e per le "turcherie" che caratterizzò la produzione pittorica della Serenissima nel corso del Settecento. La composizione, ambientata all'interno di un ombroso magazzino mercantile, mostra diverse figure intente alla movimentazione di merci, sacchi e barili. A destra spicca la figura di un dignitario o mercante levantino. L'opera rivela una conduzione pittorica tipicamente veneta, mossa e vibrante, dove i forti contrasti chiaroscurali d'eredità seicentesca si fondono con una pennellata libera e ricca di effetti materici.

Stima € 1.200 / € 2.400



146
LUDOVICO MAZZANTI
(Roma 1686 - Orvieto 1775)

RITRATTO DI GIOVANE DONNA CON FIORI

olio su tela
cm 99x74 - in cornice cm 127x103

Il dipinto corredato da una scheda del Professor Francesco Petrucci, di cui pubblichiamo un estratto.

Il ritratto presenta caratteristiche pittoriche eterogenee, con la prevalenza di elementi romani, ma anche napoletani. In particolare rivela la conoscenza della ritrattistica romana della seconda metà del Seicento, da Ferdinand Voet, di cui ripropone l'eleganza formale e il motivo iconografico della "bella" che si circonda di fiori, al Baciccio, come mostra l'evidenza scultore del panneggio, il vezzo della mano sinistra con le dita piegate.

L'acconciatura e l'abbigliamento suggeriscono una datazione al primo decennio del '700. In particolare notiamo affinità con la produzione dei due principali allievi del Baciccio: Giovanni Odazzi e Ludovico Mazzanti, che di quella maniera furono divulgatori nel Settecento.

L'attribuzione a Mazzanti sembra la più probabile, anche in relazione alla sua formazione romano-napoletana. I suoi ritratti femminili ripropongono il motivo dei fiori nelle mani, ma anche l'ambientazione con uno sfondo di giardino (ritratto di Faustina Bordoni, Minneapolis Institute of Art), accompagnato da una tendaggio come nel ritratto della principessa Caetani (Roma, Palazzo Caetani).

Artista formatosi sin dal 1700 nello studio di Giovanni Battista Gaulli diventando il suo allievo prediletto, partecipò al Concorso Clementino dell'Accademia di S. Luca nel 1703, 1704, 1705, e 1708, vincendo l'ultima competizione. A Roma, tra il 1720 e il 1722, insieme ad alcuni tra i più importanti pittori romani, partecipa nella decorazione del Palazzo de Carolis, la più prestigiosa commissione profana romana nel primo quarto del secolo. Mazzanti lavora anche a Napoli, dove si trasferisce nel 1733, dimostrando nei suoi dipinti un orientamento artistico verso artisti napoletani come Francesco Solimena e Paolo de Matteis, ed un rinnovato interesse verso la pittura di Lanfranco.

Si trasferisce definitivamente a Roma tra il 1752-53, eseguendo affreschi raffiguranti scene mitologiche e marine per il palazzo del Monsignor Raimondo Bonaccorsi a Macerata, oltre a quadri e sovrapporte di cui non si hanno più notizie. Come specifica Santucci (1981), il Mazzanti rimase sempre un esponente della sua vitalità sanguigna, che rende le sagome polpose, assolutamente prendibili e terrene".

Meno nota, ma certo proficua dovette essere la sua carriera artistica nel settore della ritrattistica; pochi sono i ritratti che gli vengono attribuiti, tra cui il Ritratto del capitano Giovanni Tommaso Lignani (Città del Castello, Perugia, Palazzo Lignani Marchesani); il Ritratto di Faustina Bordoni (Minneapolis, Institute of Arts); il Ritratto di Orazio Albani (Roma, Villa Albani); il Ritratto di una principessa Caetani (Roma, Palazzo Catani); L'Autoritratto (Firenze, Galleria Pitti); Caricatura di un prelato (Fasc. n. 69 dell'Archivio Mozzanti, Orvieto, Casa Gaddi).

Stima € 8.000 / € 12.000







147
SCUOLA ITALIANA
DEL XVIII SECOLO

PAESAGGIO CON FIGURE
olio su tela
cm 58x92 - in cornice cm 70x104

Stima € 1.000 / € 2.000

148
GIOVANNI AGOSTINO RATTI
(Savona 1699 – Genova 1775)

LOT E LE FIGLIE IN FUGA DA SODOMA
olio su tela
cm 81,5x60,5 - in cornice cm 88,5x67,5
Il dipinto è corredato da un expertise del Prof. Emilio Negro che pubblichiamo integralmente nella versione online del catalogo.

Stima € 2.500 / € 4.000





149
SCUOLA VENETA
DEL XVIII SECOLO

COPPIA DI RITRATTI FEMMINILI
olio su tela
cm 58x44 - in cornice cm 67,5x53

Stima € 1.500 / € 2.500

150
SCUOLA ROMANA
DEL XVIII SECOLO

VEDUTA CON PAESAGGIO,
ROVINE, PASTORI E VIANDANTI
olio su tela
cm 26x51 - in cornice cm 35x60

Stima € 500 / € 800





151
SCUOLA ROMANA DELLA FINE DEL XVII SECOLO

NATURA MORTA CON TAPPETO, AMPOLLA DI FIORI E ARMATURA

olio su tela
cm 73x94,5

Importante dipinto a olio su tela raffigurante una sontuosa natura morta barocca. La scena raccoglie un ricco tappeto damascato in broccato d'oro su cui poggiano un'ampolla di vetro con rose, un grande libro e un'imponente armatura metallica da parata, mentre sulla destra si staglia un orologio in bronzo dorato legato al tema della Vanitas. Sotto il profilo stilistico, la resa opulenta dei tessuti pesanti, la lucentezza dei metalli e la forte impostazione chiaroscurale mettono il dipinto in stretta relazione con la cultura figurativa di Francesco Noletti, detto il Maltese (Malta 1611 – Roma 1654), maestro caposcuola che codificò a Roma questo specifico genere di composizioni monumentali destinate alle grandi quadrerie patrizie del tempo.

Bibliografia:

L. Trezzani, La natura morta a Roma nel Seicento, in La natura morta in Italia, a cura di F. Zeri, Electa, Milano, 1989.
G. Bocchi, U. Bocchi, Pittori di natura morta a Roma. Artisti italiani 1630-1750, Viadana, 2005.

Stima € 6.000 / € 10.000







152
SCUOLA FIAMMINGA
DEL XVII SECOLO

SCENE DI BACCANALI E DI DANZE PAGANE

serie di 5 dipinti olio su tavola

cm 21x28 - in cornice cm 33,5x41,5

I dipinti sono accompagnati da una comunicazione scritta del Professor Riccardo Lattuada che inserisce le opere nel panorama dei pittori fiamminghi intorno a Cornelis van Poelenburgh (Utrecht, circa 1596-1667) e Daniel Vertangen (Amsterdam, circa 1584-1684).

Stima € 12.000 / € 18.000



153
SCUOLA FRANCESE DEL XVIII SECOLO

IDILLIO CAMPESTRE (ALLEGORIA DELLA GIOVINEZZA)

olio su tela

cm 104 - in cornice cm 124

In questo raffinato tondo, una serena scena pastorale si arricchisce di spunti teatrali e mitologici tipici della cultura arcadica. Sulla sinistra, accanto a una cascatella, una giovane donna avvolta in un manto rosso corallo dialoga con un giovane uomo seduto sulla roccia accanto a lei, caratterizzato da un copricapo ornato di piume colorate.Ai loro piedi, un fanciullo in piedi vicino a una grande anfora osserva incuriosito il centro della radura. Qui due giovani "dionisiaci" danzano con spensieratezza al ritmo di un tamburello alzato verso il cielo, accompagnati dalle note del flauto suonato dal giovane pastore, in un armonioso racconto dedicato alla giovinezza e alla gioia di vivere.

Stima € 2.000 / € 4.000



154
ANTON RAPHAEL MENGS
(Aussig, Boemia 1728 - Roma 1779)

MOSÈ CON LE TAVOLE DELLA LEGGE

olio su tela a "Grisaille". cm 49,5x63,5

Il dipinto si identifica con il fondamentale modello definitivo a chiaroscuro eseguito da Anton Raphael Mengs per la figura monumentale del Mosè, affrescata sulla volta della Stanza dei Papiri della Biblioteca Apostolica Vaticana a Roma (1771-1773). L'opera costituisce il "modello finito" realizzato dal pittore per definire i passaggi chiaroscurali e volumetrici tridimensionali prima della traduzione su intonaco. Lo stile mostra la tipica sintesi mengsiana tra la possanza michelangiolesca dei Veggenti sistini e la grazia ideale di stampo raffaellesco riscontrabile nei geni laterali, qui ricondotti a un severo e nitido rigore formale neoclassico. Il bozzetto, citato storicamente dalle fonti settecentesche, è transitato dalla prima Collezione di Lord Cowper all'interno della prestigiosa quadreria dei Marchesi Rinuccini a Firenze, dove rimase fino alla progressiva dispersione sul mercato antiquario della storica raccolta patrizia intorno alla metà del XIX secolo (in particolare con le vendite del 1845 e 1852). Censita dalla critica contemporanea come opera ad oggi "non rintracciata", la sua identificazione nel presente dipinto colma una lacuna storiografica e documentaria di notevole importanza.

Bibliografia:

J. N. de Azara / R. D. Waddilove, The Works of Anthony Raphael Mengs, First Painter to His Catholic Majesty Charles III, London, Faulder, 1796.
S. Roettgen, Anton Raphael Mengs 1728-1779. Das malerische und zeichnerische Werk, Monaco di Baviera, Hirmer Verlag, 1999, vol. I, pp. 417-418.

Bibliografia e fonti storiche della Collezione Rinuccini:

Catalogo dei quadri ed altri oggetti della Galleria Rinuccini per comodo dei signori che favoriscono a visitarla, Firenze, Tip. Piatti, 1845.
C. Pini / C. Milanesi (a cura di), Alcuni quadri della Galleria Rinuccini descritti e illustrati, Firenze, 1852 [Catalogo ragionato della vendita all'asta del Palazzo Rinuccini Fondacci di Santo Spirito].
L. Giacomelli, La vendita della collezione Rinuccini di Firenze: un episodio di mercato al tramonto del Granducato, in «Predella. Journal of visual arts», n. 54, dicembre 2023.

Stima € 12.000 / € 18.000



155
SCUOLA NEOCLASSICA DEL XVIII SECOLO

CUPIDO CHE INCORDA L'ARCO

olio su tela
cm 175x137 - in cornice cm 193x157
Il dipinto raffigura una scena allegorica con due amorini intenti a preparare le armi dell'Amore: quello in piedi tende l'arco facendo leva con il piede, mentre il compagno inginocchiato a terra sistema le frecce. L'iconografia riprende il celebre modello classico dell'Eros di Lisippo, reinterpretato con equilibrio compositivo e chiarezza del disegno. Sotto il profilo stilistico, l'opera mostra strette similitudini con la produzione di Julien de Parme (Cavigliano 1736 - Parigi1799), in particolare con i suoi soggetti mitologici come l'Amore che lancia una freccia. Come nei lavori del maestro legato a Parma, la scena attinge alla statuaria antica con contorni nitidi e volumi torniti, cristallizzando l'azione in una posa armoniosa, elegante e statuaria

Stima € 6.000 / € 8.000



156
SCUOLA FRANCESE DEL XVIII SECOLO

L'EDUCAZIONE DI ACHILLE

olio su tela
cm 160x114

Il dipinto illustra il celebre episodio mitologico del giovane Achille addestrato nel tiro con l'arco, con la testa della fiera abbattuta ben visibile ai suoi piedi.

L'eccezionale qualità pittorica e la raffinatezza del disegno consentono di avanzare l'attribuzione diretta alla mano del maestro Jean-Baptiste Regnault (Parigi 1754–1829). La tela si pone in strettissimo e rigoroso rapporto con il suo capolavoro assoluto, *L'Éducation d'Achille par le centaure Chiron*, dipinto nel 1782 e oggi custodito al Museo del Louvre .

A differenza della monumentale versione parigina (261 x 215 cm), concepita per l'esposizione pubblica, la nostra tela isola il fulcro emotivo e plastico della composizione e la focalizzazione sul solo nudo eroico di Achille suggerisce che l'opera possa essere un prezioso modello preparatorio o un ricordo autografo che Regnault ha voluto realizzare per una destinazione privata o per un raffinato committente dell'epoca, desideroso di possedere il cuore della composizione.

Stima € 8.000 / € 10.000



157
SCUOLA DELL'EUROPA DEL NORD DEL XIX SECOLO

FESTA DI PAESE CON FUNAMBOLI

olio su tela
cm 46x55,5 - in cornice cm 60,5x69

Il dipinto cattura con grande freschezza il clima festoso di una giornata di celebrazione nelle campagne del Nord Europa. La scena si sviluppa intorno a un dettaglio insolito e affascinante: in secondo piano spicca infatti uno spettacolo di funamboli ed equilibristi che camminano su una corda tesa, sospesa tra due alti pali con bandierine rosse. Tutto intorno la folla si gode la giornata ballando in cerchio, tra un albero della cuccagna sulla sinistra e una casa rurale dal caratteristico tetto in paglia sulla destra.

I personaggi indossano la tipica moda popolare e borghese dell'Ottocento, distribuendosi nello spazio antistante la locanda in piccoli gruppi colti in atteggiamenti aneddotici e festosi. Per la scelta del soggetto e la resa del paesaggio, l'opera è da attribuire a un abile pittore del diciannovesimo secolo, molto probabilmente di scuola britannica o nord-europea.

Stima € 500 / € 700



158
SCUOLA VENETA DEL XVIII SECOLO

RITRATTO DI GENTILUOMO

olio su tela ovale
cm 65x50 - in cornice cm 75x64

Stima € 3.000 / € 5.000



159
MATHER BROWN
(Boston 1761 - Londra 1831)

LA PRESENTAZIONE DEL PICCOLO SAMUELE AL SOMMO SACERDOTE ELI

olio su tela
cm 104x125

L'opera raffigura con intensa solennità un celebre episodio dell'Antico Testamento tratto dal Primo libro di Samuele, nel momento in cui la pia Anna presenta il proprio primogenito al vecchio sacerdote Eli nel tempio di Silo, adempiendo al voto solenne espresso a Dio per aver ottenuto la grazia del concepimento.

Dal punto di vista stilistico, il dipinto costituisce un mirabile esempio della produzione matura di Mather Brown, celebre artista di origini americane che, dopo il precoce apprendistato con Gilbert Stuart a Boston, si trasferì a Londra nel 1781 diventando il primo allievo d'oltreoceano a frequentare i corsi della Royal Academy sotto la guida di Benjamin West. Noto nella prima parte della sua carriera come raffinato ritrattista dell'aristocrazia britannica e dei padri fondatori americani in Europa, Brown dedicò la sua maturità artistica alla pittura di storia e a grandi composizioni devozionali. La tela in esame riflette pienamente questa evoluzione, mostrando un sapiente uso del chiaroscuro di matrice tardo-barocca ed europea e una straordinaria abilità tecnica nella resa virtuosistica dei panneggi, delle stoffe seriche e dei complessi dettagli ornamentali delle vesti sacerdotali, elementi che conferiscono al sacro evento una dimensione teatrale e monumentale tipica del classicismo accademico anglosassone.

Stima € 7.000 / € 10.000



160
PITTORE NORDICO
DEL XVII SECOLO

PAESAGGIO CON FIGURE E ARMENTI
olio su tavola
cm 46,5 x 63,1 - in cornice cm 60 x 77

Stima € 1.000 / € 1.500



161
PITTORE BAMBOCCIANTE
DEL XVII SECOLO

PAESAGGIO PASTORALE CON FIGURE E ROVINE
olio su tela
cm 48x56,5 - in cornice cm 76,5x66

Stima € 1.500 / € 3.000





162
SCUOLA LOMBARDA DEL XVIII SECOLO

SCENE PASTORALI

olio su tela

cm 51x69

Le due composizioni orientano in modo deciso l'accostamento verso la celebrata produzione di Francesco Londonio (Milano 1723-1783). Il pittore milanese fu il massimo specialista lombardo del genere pastorale, molto amato dalle committenze private per la verità espressiva e il genuino sapore idilliaco delle sue scene bucoliche.

Stima € 3.000 / € 4.000





163
SCUOLA FRANCESE
DEL XVIII SECOLO

FANCIULLI DANZANTI
olio su tela
cm 54,5x70,5 - in cornice cm 66x82,5

Stima € 800 / € 1.200

164
SCUOLA FRANCESE
DEL XVIII SECOLO

DONNA CON GIOVINETTO E CACCIAGIONE
olio su tela
cm 81,5x65

Stima € 1.700 / € 3.400



165
GIOVANNI REDER
(Roma 1693 – post 1764)

UNA GIORNATA DI VITA QUOTIDIANA ALLA FONTANA DELL'ACQUA ACETOSA

olio su tela. cm 100x127

Il dipinto è corredato di un expertise del Prof. Giancarlo Sestieri, redatto in data novembre 2021, di cui pubblichiamo un estratto (La versione integrale è pubblicata online).

"Si tratta infatti della "Fontana dell'Acqua Acetosa", attualmente in pieno centro di Roma, ma all'epoca di questa sua rappresentazione ancora ben fuori dalle mura cittadine, circa due chilometri distante da Porta del Popolo. La sua costruzione su progetto del pittore Andrea Sacchi e disegni architettonici di Marcantonio De Rossi fu ordinata nel 1661 da Alessandro VII Chigi, a coronamento di precedenti interventi ai quali il papato si decise, stante la vasta popolarità che l'acqua, sgorgante naturalmente da alcune polle ai piedi della collina, aveva raggiunto nell'Urbe per le sue proprietà mediche presso la popolazione romana di tutti i ceti anche l'alta aristocrazia debitamente scortata la frequentava si dall'inizio del Seicento se non ancora prima."

"Non a caso il 'nostro' autore è ben individuabile in Giovanni Reder (Roma 1693, post 1764) che lavorò solo per le classi aristocratiche quasi esclusivamente per il principe Camillo Rospigliosi ma che si valse pure di una diretta fruizione di una matrice nordica, essendo il figlio di Christian Reder, affermatosi a Roma (nel 1721 fu accolto all'Accademia di San Luca) quale 'battaglista' ma anche di scene di genere di carattere militare, dopo aver avuto una precedente esperienza a Venezia e probabilmente pure a Firenze (sue opere sono nelle gallerie fiorentine). Proprio dal padre, del quale fu allievo, Giovanni assimilò quel descrittivismo di matrice nordica, per caratterizzare i suoi personaggi sia nelle loro espressioni e posture che nella cura degli abbigliamenti, operando con tratti concisi ma incisivi nelle sue rappresentazioni affollate di figure, in cui eccelse, ma divenendo più accurato e sapido nelle scene in cui vari interpreti emergono distintamente in primo piano."

"Alla paternità di Giovanni Reder per questa rappresentazione della "Fontana dell'Acqua Acetosa" si può risalire con convincente pertinenza sulla base del riscontro della sua originale e tipica cifra figurativa, in perfetta sintonia con altri suoi dipinti documentati, di simile ambientazione"

Stima € 10.000 / € 15.000



166
PITTORE DEL XVIII SECOLO

NATURA MORTA CON VASO DI FIORI

olio su tela
cm 70x57 - in cornice cm 86,5x74

Stima € 250 / € 500



167
SCUOLA FRANCESE
DEL XVIII-XIX SECOLO

IL "QUOS EGO": NETTUNO PLACA LA TEMPESTA SCATENATA DA EOLO (?)

olio su tavola
cm 36x43 - in cornice cm 50x57,5
Nella parte inferiore, la vigorosa figura di Nettuno si erge imperiosa sul suo carro marino, brandendo il tridente e guidando due ippocampi. Intorno al cocchio, un tritone sorregge la nereide Cimotoe tra i flutti, affiancati da un putto alato. In alto, tra nubi scure squarciate da una luce dorata, la dea Giunone, coronata e con un mazzo di fiori, osserva la scena sottostante insieme a Eolo, re dei venti. Il dinamismo delle figure rispecchia i raffinati canoni della pittura decorativa francese del Settecento.

Stima € 2.500 / € 4.000



168
SCUOLA ITALIANA DEL XVIII SECOLO

BACCO FANCIULLO E AMORINI

olio su tela

cm 118x130 - in cornice cm 134x146

La composizione mette in scena un elegante allegoria dell'Autunno e della vendemmia. L'immagine è costruita attorno alla figura di un piccolo Bacco seduto su una pelle leopardata, coronato di foglie di vite e intento a sollevare una coppa dorata. Accanto a lui partecipano al rito due amorini alati: uno stringe un ricco grappolo d'uva bianca, mentre l'altro osserva la scena con un'espressione pensosa e ammiccante. Sotto il profilo dello stile, la scena abbandona i forti contrasti barocchi per accostarsi alla grazia e alla morbidezza tipiche del Settecento, evidenti nella stesura sfumata degli incarnati. Il dipinto si offre come un limpido saggio dei modelli allegorici e pastorali ampiamente diffusi nella tradizione rococò.

Stima € 15.000 / € 20.000



169
PITTORE DEL XIX SECOLO

SCENA GALANTE CON AMORINI (VENERE E MARTE)
olio su tela
cm 63,5x77,5 - in cornice cm 71,5x85,5

Stima € 1.200 / € 2.000

170
SCUOLA VENEZIANA
DEL XIX-XX SECOLO

VEDUTA DELL'ISOLA DI SAN GIORGIO MAGGIORE
olio su tela
cm 29x40 - in cornice cm 35x46

Stima € 600 / € 1.200

171
PITTORE DEL XIX SECOLO
DA BARTOLOMÉ ESTEBAN MURILLO
(Siviglia 1617 - Siviglia 1682)

MADONNA COL BAMBINO
olio su tela
cm 80x58,5

Stima € 1.400 / € 2.000





172
SCUOLA TOSCANA
DEL XIX SECOLO

VEDUTA DI PIAN DEI MANTELLINI A SIENA

olio su carta applicata su tela
cm 36x44 - in cornice cm 42,5x50,5

Stima € 300 / € 500



173
SCUOLA DELL'ITALIA
SETTENTRIONALE
DEL XIX SECOLO

RITRATTO MASCHILE (MASSIMO D'AZEGLIO?)

olio su tela
cm 75x60 - in cornice cm 87x73

L'opera si inserisce appieno nella fortunata tradizione della ritrattistica romantica lombardo-piemontese della prima metà dell'Ottocento. Il dipinto rivela un'immediata e stringente relazione iconografica e fisionomica con il celebre Ritratto di Massimo d'Azeglio eseguito da Giuseppe Molteni nel 1835 (oggi conservato alla Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino). Il soggetto qui raffigurato presenta infatti una forte somiglianza con il celebre uomo di Stato, letterato e pittore torinese. La posa fiera di tre quarti, l'ampio mantello scuro d'ordinanza romantica arricchito da una nappa passamanata e l'immancabile berretta floscia in velluto nero, vero e proprio manifesto identitario degli artisti della cerchia milanese dell'epoca.

Dal punto di vista storico-critico, è d'obbligo ricordare come lo stesso dipinto di Molteni sia stato a lungo considerato per tradizione un Autoritratto di Massimo d'Azeglio (anch'egli pittore di grande talento), prima che moderni studi archivistici ne restituissero la corretta paternità al maestro milanese.

Stima € 400 / € 600





174
SCUOLA DELL'ITALIA CENTRALE
DEL XIX SECOLO

PAESAGGIO CON FIUME
olio su tela applicata su tavola
cm 55x76 - in cornice 70x90

Stima € 400 / € 600



175
SCUOLA FRANCESE
DEL XVIII SECOLO

SCENA GALANTE
olio su tela
cm 27x35

Stima € 1.200 / € 2.000

176
PITTORE DELLA FINE
DEL XIX SECOLO
DA RAFFAELLO SANZIO
(Urbino 1483 - Roma 1520)

SCUOLA DI ATENE
olio su tela centinata
cm 79x112 - in cornice cm 103x134

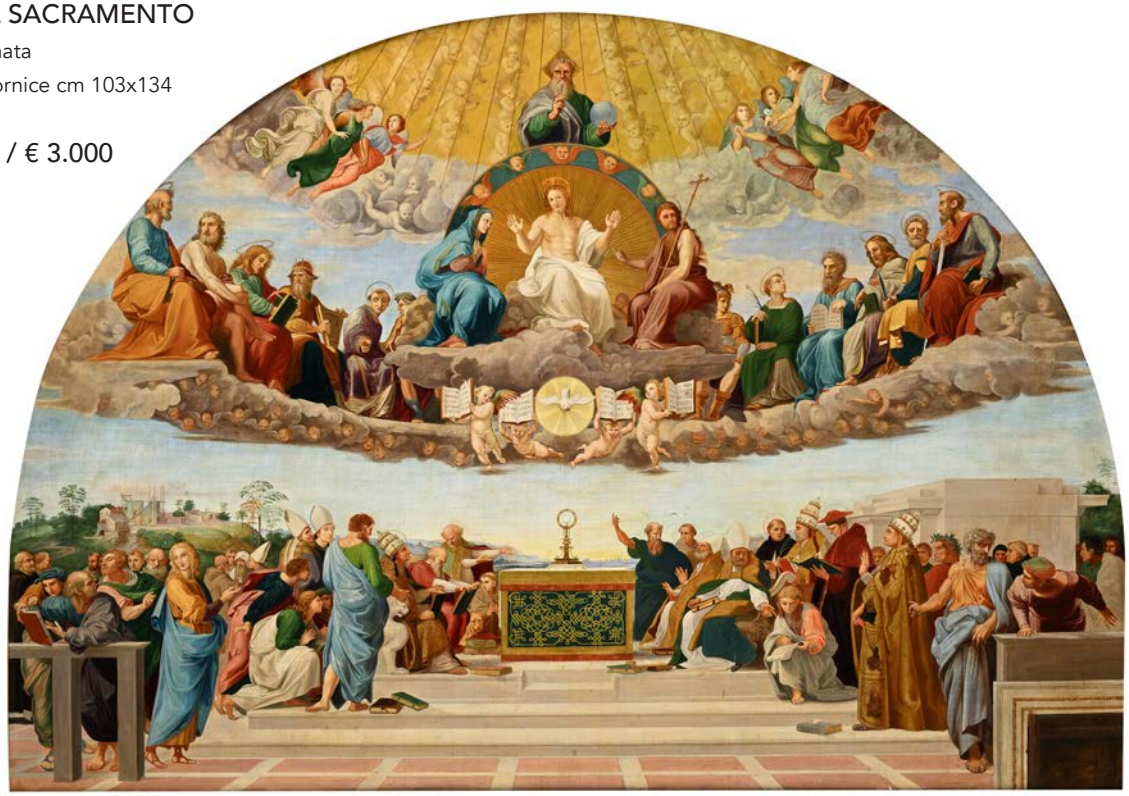
Stima € 2.000 / € 3.000



177
PITTORE DEGLI INIZI
DEL XIX SECOLO
DA RAFFAELLO SANZIO
(Urbino 1483 - Roma 1520)

DISPUTA DEL SACRAMENTO
olio su tela centinata
cm 79x112 - in cornice cm 103x134

Stima € 2.000 / € 3.000





178
SCUOLA ROMANA
DEL XVIII SECOLO

VERGINE ASSORTA
olio su carta applicata su tela
cm 40x31 - in cornice 53x43
Iscrizione al verso sul telaio "dipinta dal cavalier Battoni 1787"

Stima € 600 / € 1.000



179
SCUOLA ITALIANA XVIII SECOLO

RITRATTO DI ACCADEMICO
olio su tela
cm 62x48,5 - in cornice cm 79x64,5

Stima € 1.500 / € 3.000

180
SCUOLA FRANCESE
DEL XIX SECOLO

RITRATTO ALLEGORICO DI NEONATO (NAPOLEONE II, RE DI ROMA?)

olio su tela
cm 29x38 - in cornice cm 36x46
Il dipinto, caratterizzato da un'intima atmosfera di corte, presenta interessanti riscontri stilistici e iconografici che permettono di ipotizzare l'identificazione del neonato con Napoleone II Bonaparte, l'infante Re di Roma. Il piccolo è adagiato nudo su un sontuoso cuscino in velluto rosso cremisi rifinito da una nappa dorata, elementi che richiamano immediatamente i fasti e i tessuti ufficiali del potere imperiale napoleonico. Con la mano destra il bambino trattiene un sottile filo legato a una grande farfalla in volo sopra di lui. Questa precisa scelta allegorica, frequente nella pittura Neoclassica e Biedermeier legata all'infanzia, rappresenta una potente e tragica metafora del destino, dell'anima e della brevità della vita, che alla luce della biografia del "Piccolo Aquilotto" , spentosi precocemente a soli ventun anni, assume una struggente valenza commemorativa. Il soggetto trova peraltro una solida giustificazione storica nell'ampia e celebre produzione artistica dell'epoca: la nascita dell'erede imperiale fu infatti celebrata da numerosi altri ritratti di Napoleone II da neonato, realizzati dai maggiori pittori di corte come Pierre-Paul Prud'hon e il Barone Gérard, a testimonianza di una diffusa iconografia ufficiale a cui questa raffinata opera sembra dichiaratamente ispirarsi.



Stima € 800 / € 1.200

181
SCUOLA FRANCESE
DEL XVII SECOLO

RITRATTO DI DAMA

olio su tela
cm 66x61 - in cornice cm 92x67
Il dipinto è avvicinabile alle opere di Pierre Mignard (Troyes 1612 – Parigi 1695) e della sua cerchia.



Stima € 2.500 / € 4.000



182
SCUOLA TOSCANA DELL'INIZIO
DEL XIX SECOLO

GIUNONE
tempera su cartone
cm 8x6,3 - in cornice cm 9x7,2

Stima € 200 / € 300



183
SCUOLA TOSCANA DELL'INIZIO
DEL XIX SECOLO

MARTE
tempera su cartone
cm 8x6,3 - in cornice cm 9x7,2

Stima € 200 / € 300



184
SCUOLA VENEZIANA
DEL XIX SECOLO

PIAZZA SAN MARCO VERSO
L'ALA NAPOLEONICA
olio su tela. cm 24,5x33
Questa accurata veduta inquadra la configurazione ottocentesca di Piazza San Marco, rivolgendo lo sguardo verso l'Ala Napoleonica. La conduzione pittorica suggerisce punti di contatto con la produzione matura di Giacomo Guardi (Venezia, 1764 - 1835).

Stima € 600 / € 1.200





185
VITTORIO RAINERI
(Genova 1797 - Milano 1869)

COPPIA DI SOGGETTI NATURALISTICI CON UCCELLI ESOTICI E FARFALLE

tempera su cartoncino
cm 50,5x31,5 - in cornice cm 59x40

Questa coppia di tempere su carta, concepita in un elegante pendant, raffigura due varietà di uccelli esotici inseriti in un paesaggio essenziale dal fondo azzurro. Il primo foglio mostra un trampoliere dal piumaggio grigio-azzurro e dal lungo collo bicromo sormontato da una cresta, colto di profilo accanto a un ramo di malvone fiorito e a una farfalla gialla e blu. Il secondo presenta un volatile dal petto arancio-rossastro e dal lungo becco sottile rivolto verso l'alto, ritratto tra steli di fiordalisi azzurri e sormontato da una farfalla scura. La raffinata conduzione pittorica e la minuziosa resa descrittiva degli esemplari e degli insetti permettono di ricondurre i due fogli alla matura produzione di Vittorio Raineri. Continuatore della celebre bottega milanese fondata dal padre Carlo Antonio, il pittore si distingue in queste opere per una tavolozza vivace e per una resa dinamica e teatrale dei soggetti, interpretando con sensibilità già ottocentesca il fortunato genere della pittura ornitologica da camera destinata alla decorazione delle dimore ottocentesche dell'epoca.

Stima € 1.000 / € 1.500



186
ENRICO POLLASTRINI
(Livorno 1817 - Firenze 1876)

BATTAGLIA DI LEGNANO

olio su tela
cm 80x120 - in cornice cm 97x136
Firmato in basso a destra.

La scena raffigura il momento cruciale dello storico scontro avvenuto nel 1176, incentrato attorno al Carroccio della Lega Lombarda, il grande carro rosso trainato da buoi bianchi e sormontato dal pennone crociato che fa da perno drammatico alla composizione. Attorno ad esso si consuma la violenta mischia tra la cavalleria e la fanteria, descritta con una forte resa dinamica ed emotiva di tutte le figure in primo piano. Dal punto di vista storico-critico, questa spettacolare composizione si lega all'omonimo capolavoro monumentale eseguito da Pollastrini e custodito presso la Galleria d'Arte Moderna di Genova Nervi, rispetto al quale si pone come una preziosa e autonoma redazione d'apparato in formato ridotto. Se la tela genovese risponde alle esigenze della committenza pubblica con le sue imponenti dimensioni di 191 x 292 cm, la presente versione da 80 x 120 cm si offriva sul mercato come una compiuta stesura per una quadreria privata. Un esame approfondito rivela l'introduzione di diverse piccole varianti nella disposizione delle figure e in alcuni dettagli descrittivi della mischia rispetto al telero di Genova, confermando l'autonomia esecutiva e il carattere interamente autografo del dipinto. L'opera si distingue inoltre per una condotta pittorica notevolmente sciolta e di tocco, particolarmente evidente nella resa atmosferica del cielo temporalesco, configurandosi come un lotto di assoluto rilievo per il collezionismo della pittura di storia risorgimentale.

Bibliografia:

P. Dini, Enrico Pollastrini e la pittura del suo tempo a Livorno, Allemandi, Torino, 1995.
La pittura di storia dell'Ottocento in Toscana, catalogo della mostra, Edizioni Polistampa, Firenze, 2011.

Stima € 8.000 / € 12.000



187
THOMAS DESSOULAVY
(Londra 1801 - Roma 1869)

VEDUTA DI ROMA E VEDUTA DEL GOLFO DI NAPOLI

olio su tela
cm 81x119 - in cornice cm 97x135
Firmati e datati "T. Dessoulavy / ROME 1847".
Questa luminosa coppia di vedute illustra le due mete simbolo del Grand Tour ottocentesco. Il primo dipinto raffigura il panorama di Roma dalla Via Appia, dominato sulla sinistra dalla mole del Mausoleo di Cecilia Metella e chiuso sullo sfondo dalla cupola di San Pietro. La seconda tela mostra la veduta del golfo napoletano ripresa dalle alture di Piedigrotta, incorniciata da pini marittimi in primo piano e caratterizzata dal profilo del Vesuvio. Stabilito definitivamente a Roma, Dessoulavy divenne una figura di spicco nella comunità artistica anglo-italiana dell'epoca, celebrato per la sua capacità di infondere una vibrante atmosfera poetica nei paesaggi classici. La sua produzione fu particolarmente ricercata dall'aristocrazia internazionale, che vedeva in questi ampi e ariosi panorami il ricordo ideale del proprio viaggio in Italia.

Stima € 8.000 / € 12.000





188
PITTORE MITTELEUROPEO DEL XIX SECOLO

RITRATTO DI NOBILDONNA CON CUFFIA BIEDERMEIER

olio su tela
cm 41,5x34 - in cornice cm 51x42,5

Il dipinto, di pregevole fattura e ascrivibile alla felice stagione della ritrattistica viennese della prima metà dell'Ottocento, presenta stringenti affinità stilistiche e compositive con la produzione di Friedrich von Amerling (1803–1887), massimo interprete del gusto Biedermeier. La tela si distingue per la straordinaria conduzione pittorica nella resa dei tessuti e, in particolar modo, per la meticolosa documentazione della moda coeva.

Il soggetto è effigiato con l'acconciatura e il copricapo tipici della borghesia benestante austro-germanica degli anni intorno al 1840. La complessa cuffia da giorno (Tageshaube), realizzata in pizzo e velo trasparente increspato, incornicia rigorosamente il volto ed è sormontata da un elaborato fiocco in nastro di seta verde scuro con decori rossi. Questo accessorio, era un simbolo di rispettabilità e decoro per le donne coniugate dell'epoca. La conduzione della luce, che accarezza i dettagli del pizzo e della collana di perle a più fili, unita all'intensità psicologica del volto, suggerisce la mano di un pittore d'area mitteleuropea fortemente influenzato dai modelli di Amerling o, come la finezza di alcuni dettagli lascerebbe ipotizzare, un'opera da riferirsi alla maturità dello stesso maestro

Stima € 700 / € 1.400

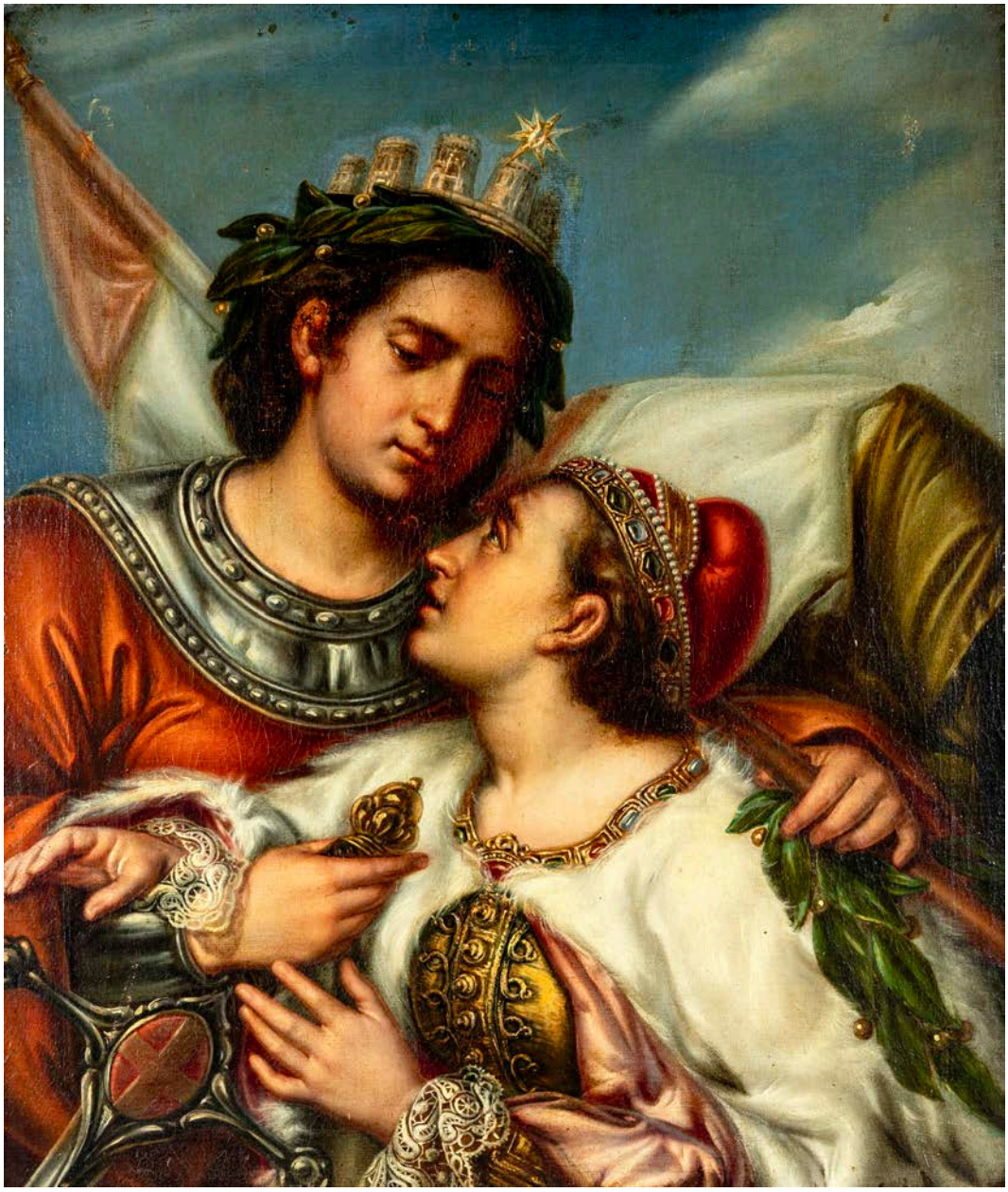


189
PITTORE PURISTA DEL XIX SECOLO

IL BUON PASTORE

olio su tavola
cm 31x15,5

Stima € 200 / € 300



190
SCUOLA NEOCLASSICA ITALIANA

ALLEGORIA DELL'ITALIA CHE ABBRACCIA VENEZIA

olio su tela

cm 78x62 - in cornice cm 87x77

Questa affascinante tela risorgimentale, raffigura l'Italia che abbraccia Venezia, costituisce una preziosa testimonianza del fervore politico ottocentesco. Stilisticamente riferibile a un maestro attivo nel Regno Lombardo-Veneto, l'opera fonde il rigore del disegno accademico lombardo con la ricca sensibilità cromatica di matrice veneta. La maestosa personificazione dell'Italia turrita, protetta dallo Stellone e vestita di una corazza metallica che evoca le guerre d'indipendenza, accoglie e stringe a sé Venezia. La città lagunare è raffigurata come una nobile dogaressa in un sontuoso abito bianco bordato d'ermellino. Il suo sguardo grato e il ramo d'ulivo che stringe tra le dita celebrano la pace e la libertà ritrovate dopo i duri anni di dominazione austriaca. La straordinaria finezza nei dettagli dei pizzi, delle gemme e dello scudo crociato dà concretezza a un'allegoria che, tra i moti del 1848 e l'annessione al Regno d'Italia nel 1866, rappresentava per i contemporanei una trionfale realtà politica.

L'opera trova stringenti parallelismi iconografici con la produzione coeva incentrata sullo stesso tema, in particolare con la celebre tela Venezia che spera di Andrea Appiani (Milano 1754 -1817) e con l'allegoria dell'Italia che accoglie Venezia e Roma conservata al Museo del Risorgimento di Milano, di autore ancora ignoto. Tali consonanze tematiche confermano l'appartenenza del dipinto a una colta committenza patriottica ottocentesca, rendendolo un documento storico di assoluto rilievo e di eccezionale valore collezionistico.

Stima € 1.400 / € 2.000

Indice Autori

Autori	Lotti
Anonimo fine del XVIII secolo	35
Begein Abraham (Jansz)	56
Bolognini Mattia	112
Botticini Francesco	43
Brown Mather	159
Cignani Carlo	28
Crivelli Carlo	44
Dessoulavy Thomas	187
Garzi Luigi	7
Lauri Filippo	109
Maestro fiammingo o dell'Europa Centrale del XVI - XVII secolo	19
Maestro fiammingo operante a Roma nel XVII secolo	62
Malò Vincent	71
Maniera della pittura del XVI secolo	39
Maniera della pittura toscana del XIV secolo	34, 37, 38, 42
Maniera della pittura toscana del XV secolo	36, 41
Mazzanti Ludovico	146
Mengs Anton Raphael	154
Monaldi Paolo	6
Passeri Giuseppe	60
Pittore bambocciante del XVII secolo	77, 120, 161
Pittore bambocciante del XVIII secolo	107
Pittore caravaggesco del XVII secolo	74, 125
Pittore del XVI secolo	122
Pittore del XVII secolo	130
Pittore del XVIII secolo	94, 166
Pittore del XVIII-XIX secolo	105
Pittore della fine del XVIII secolo	61
Pittore del XIX secolo	97, 169
Pittore del XIX secolo - Bartolomé Esteban Murillo (copia da)	171
Pittore della fine del XIX secolo - Raffaello Sanzio (copia da)	176, 177
Pittore di ambito romano del XVII secolo	61
Pittore fiammingo del XVII secolo	131
Pittore fiorentino della seconda metà del XIX secolo	16
Pittore francese del XVIII secolo	103
Pittore mitteleuropeo del XIX secolo	188
Pittore nordico del XVII secolo	160
Pittore nordico del XVIII secolo	82, 84
Pittore Purista del XIX secolo	189
Pollastrini Enrico	186
Ratti Giovanni Agostino	148
Raineri Vittorio	185
Reder Giovanni	165
Reni Guido	13
Scuola bolognese della fine del XVI secolo	99
Scuola dell'Europa del nord del XIX secolo	157
Scuola dell'Italia centrale del XVI-XVII secolo	2, 12, 63
Scuola dell'Italia centrale del XVII secolo	18, 22, 54, 64, 133
Scuola dell'Italia centrale del XVIII secolo	4, 23
Scuola dell'Italia centrale del XIX secolo	174
Scuola dell'Italia settentrionale del XVII secolo	86
Scuola dell'Italia settentrionale del XVII-XVIII secolo	108
Scuola dell'Italia settentrionale del XVIII-XIX secolo	83
Scuola dell'Italia settentrionale del XIX secolo	173
Scuola emiliana del XVI secolo	115, 134
Scuola emiliana del XVI-XVII secolo	51
Scuola emiliana del XVII secolo	21, 118
Scuola emiliana del XVII-XVIII secolo	15
Scuola emiliana del XVIII secolo	14, 49
Scuola europea del XIX secolo	45
Scuola fiamminga del XVI secolo	31
Scuola fiamminga del XVI-XVIII secolo	102
Scuola fiamminga del XVII secolo	10, 26, 32, 46, 65, 67, 85, 92, 93, 114, 116, 129, 152
Scuola fiamminga del XVII-XVIII secolo	48
Scuola fiamminga del XVIII secolo	25, 53, 87
Scuola fiorentina del XV-XVI secolo	52
Scuola fiorentina del XVI secolo	24
Scuola francese del XVII secolo	119, 181
Scuola francese del XVIII secolo	76, 101, 141, 153, 156, 163, 164, 175
Scuola francese del XVIII-XIX secolo	167

Indice Autori

Autori	Lotti
Scuola francese del XIX secolo	180
Scuola genovese del XVII secolo	81
Scuola Italiana, in stile del XVI secolo	40
Scuola italiana del XVI-XVII secolo	135
Scuola italiana del XVII secolo	9, 17, 47, 66, 90 138, 142
Scuola italiana del XVII-XVIII secolo	127
Scuola italiana del XVIII secolo	8, 98, 117, 147, 168, 179
Scuola italiana del XVIII-XIX secolo	96
Scuola lombarda del XVI secolo	57
Scuola lombarda del XVII secolo	69
Scuola lombarda del XVII-XVIII secolo	110
Scuola lombarda del XVIII secolo	121, 162
Scuola marchigiana del XVII secolo	136
Scuola napoletana del XVII secolo	55
Scuola napoletana del XVII-XVIII secolo	137
Scuola napoletana del XVIII secolo	91
Scuola napoletana del XVIII-XIX secolo	1
Scuola neoclassica del XVIII secolo	155
Scuola neoclassica italiana	190
Scuola nord europea del XVII secolo	11
Scuola nordica del XVIII secolo	27
Scuola olandese del XVII secolo	104
Scuola raffaellesca del XVI secolo	68
Scuola romana del XVII secolo	30, 58, 59, 100
Scuola romana del XVII-XVIII secolo	3, 140
Scuola romana della fine del XVII secolo	70, 151
Scuola senese del XVII secolo	79, 132
Scuola senese del XVIII secolo	126
Scuola spagnola del XVII secolo	20
Scuola spagnola del XVII-XVIII secolo	124
Scuola toscana del XVI secolo	123
Scuola toscana del XVII secolo	33
Scuola toscana dell'inizio del XIX secolo	182, 183
Scuola toscana del XIX secolo	172
Scuola veneta del XV-XVI secolo	50
Scuola veneta del XVI-XVII secolo	72
Scuola veneta del XVII secolo	139
Scuola veneta del XVII-XVIII secolo	80
Scuola veneta del XVIII secolo	29, 75, 78, 95, 113, 143, 144, 149, 158
Scuola veneto cretese del XVII secolo	106
Scuola veneto-lombarda del XVIII secolo	145
Scuola veneziana del XIX secolo	184
Scuola veneziana del XIX-XX secolo	170



Partecipare alle aste di Arcadia e acquistare un'opera

Come partecipare alle aste di Arcadia

Le aste e le esposizioni sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto e si svolgono presso la sede di Casa d'aste Arcadia S.r.l. (di seguito Arcadia):

Palazzo Celsi Viscardi – Corso Vittorio Emanuele II, 18 – 00186 Roma.

La partecipazione all'asta implica la piena accettazione delle Condizioni di Vendita.

ESPOSIZIONE

L'asta è preceduta da un'esposizione aperta al pubblico che ha lo scopo di far esaminare e valutare con attenzione le caratteristiche, lo stato di conservazione e la qualità dei lotti in vendita. Durante l'esposizione gli esperti di Arcadia sono a disposizione dei potenziali acquirenti per ogni chiarimento.

Chi fosse impossibilitato alla visione diretta delle opere può richiedere il Condition Report delle opere di interesse.

Le informazioni complete sono raccolte nelle Condizioni di Vendita, esposte in sede, pubblicate sul catalogo d'asta e sul sito www.astearcadia.com.

OFFERTE SCRITTE PRIMA DELL'ASTA

Nel caso non sia possibile partecipare all'asta, i po tenziali acquirenti possono formulare offerte scritte durante l'esposizione, compilando e inviando l'apposito modulo pubblicato in catalogo e sul sito.

L'offerta si formula indicando l'offerta massima, considerato che I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente.

Ciò significa che il lotto può essere aggiudicato all'offerente anche al di sotto di tale somma, ma che di fronte ad un'offerta superiore verrà aggiudicato al maggior offerente.

In caso di offerte indicanti lo stesso importo, sarà aggiudicata l'offerta ricevuta prima.

OFFERTE TELEFONICHE: PRENOTAZIONE

I potenziali acquirenti, al fine di tentare l'acquisto dei lotti d'interesse, possono anche prenotare il servizio di offerta telefonica per esser collegati all'asta via telefono. Il servizio di offerta telefonica è gratuito e implica l'accettazione da parte del cliente della stima minima indicata sul catalogo. In caso di mancato collegamento telefonico, i lotti sopra indicati potranno essere aggiudicati alla stima minima, più i diritti d'asta. La partecipazione all'asta via telefono implica la piena accettazione delle Condizioni di Vendita. Il servizio di offerta telefonica è disponibile fino all'esaurimento delle linee in dotazione.

Il cliente acconsente infine che le telefonate siano registrate.

CATALOGO D'ASTA

Le descrizioni riportate sul catalogo d'asta indicano l'artista (se disponibile), l'epoca, la provenienza, le dimensioni, lo stato di conservazione e le valutazioni dei singoli oggetti.

Il prezzo base d'asta è la cifra di partenza della gara ed è normalmente più basso della stima minima. La riserva è un dato confidenziale ed è la cifra minima concordata con il mandante che può essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata nel catalogo.

Ogni stima e valutazione avente per oggetto i lotti in vendita sono opinioni meramente indicative, come meglio esplicato nelle Condizioni di Vendita.

Abbonamento ai cataloghi

Chi fosse interessato a ricevere il catalogo d'asta e a sottoscrivere un abbonamento, può farne richiesta a: info@astearcadia.com

Stime pubblicate in catalogo

Le stime pubblicate nel catalogo d'asta sono opinioni meramente indicative per i potenziali acquirenti. Pertanto i lotti possono raggiungere prezzi sia superiori che inferiori alle valutazioni indicate.

Le valutazioni pubblicate sul catalogo d'asta non comprendono la Commissione d'acquisto e l'IVA, se dovuta.

Condizioni dei lotti

I potenziali acquirenti si impegnano ad esaminare attentamente il lotto durante l'esposizione antecedente l'asta. Su richiesta, Arcadia fornisce un "Condition Report", vale a dire rapporto fotografico sulle condizioni del lotto.

La mancanza di riferimenti espliciti in merito alle condizioni del lotto non implica che il bene sia senza imperfezioni.

Partecipazione all'asta

Le aste e le esposizioni sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. La partecipazione all'asta può avvenire attraverso la presenza diretta in sala, oppure mediante collegamento telefonico, oppure via internet attraverso i principali portali di aste on-line indicati nel catalogo e nel sito web. Per maggiori informazioni contattare Arcadia:

Casa d'aste Arcadia s.r.l.
Corso Vittorio Emanuele II, 18 00186 – Roma – tel.: (+39) 06 68309517
fax: (+39) 06 30194038 – info@astearcadia.com

REGISTRAZIONE ALL'ASTA: PALETTE

Al fine di migliorare le procedure d'asta, tutti i potenziali acquirenti devono munirsi anticipatamente della "paletta " numerata per effettuare le offerte. È possibile ottenere il numero di paletta durante l'esposizione o il giorno della tornata d'asta.

La registrazione consiste nella compilazione di una scheda con i dati personali, le eventuali referenze bancarie e autorizzazioni ad addebito su carta di credito, con l'accettazione piena delle condizioni commerciali e del trattamento dei dati.

OFFERTE VIA INTERNET

La partecipazione all'asta via internet richiede la registrazione ai portali di aste online (Live bidding providers) indicati nel catalogo d'asta.
La procedura di registrazione e le modalità di accesso all'asta sono indicate dai gestori stessi della piattaforma.

Il cliente, effettuato l'accesso può seguire l'andamento dell'asta e concorrere dalla propria postazione remota.

Lo schermo in sala riporta l'andamento progressivo di tutte le offerte, incluse quelle giunte attraverso le piattaforme informatiche.

RILANCI E OFFERTE

Le battute in sala progrediscono con rilanci dell'ordine del 10%, variabili comunque a discrezione del battitore. Le offerte possono essere eseguite:

- in sala mostrando la paletta numerata;
- mediante un'offerta scritta scritta formulata prima dell'asta;
- per telefono, mediante operatore (servizio da prenotare);
- via internet attraverso i portali on line (live bidding providers).

La velocità dell'asta può variare da 60 a 90 lotti l'ora.

Le palette numerate devono essere utilizzate per indicare le offerte al banditore durante l'asta. Il cliente aggiudicatario di un lotto deve assicurarsi che la paletta sia vista dal banditore e sia annunciato il proprio numero.

Nell'ipotesi di dubbi riguardo al prezzo di aggiudicazione o all'acquirente è necessario attirare immediatamente l'attenzione del banditore o del personale di sala.

Il banditore può formulare offerte nell'interesse del venditore fino all'ammontare della riserva. Il prezzo di aggiudicazione è la cifra alla quale il lotto viene aggiudicato.

A questa somma il compratore dovrà aggiungere la Commissione d'Acquisto (o Diritti d'asta) calcolata in misura percentuale sul prezzo di aggiudicazione.

La Commissione d'acquisto è così stabilita:
- nella misura del 29,00% del prezzo di aggiudicazione del lotto fino all'importo pari a euro 5.000,00; nella misura del 25,00% per la parte eccedente fino a un importo pari a euro 200.000,00; per ogni parte del prezzo di aggiudicazione eccedente l'importo di euro 200.000,00 la commissione d'acquisto è stabilita nella misura del 22,00%.

Le percentuali sopra indicate sono da intendersi IVA inclusa, ai sensi delle normative vigenti.

Dopo l'asta

Cosa fare in caso di aggiudicazione

Arcadia agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce alle parti nei rapporti contabili.

La fattura di Arcadia riporta la quietanza degli importi relativi alle commissioni di acquisto (o diritti d'asta) ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.

La Commissione d'acquisto è così stabilita:
nella misura del 29,00% del prezzo di aggiudicazione del lotto fino all'importo pari a euro 5.000,00, nella misura del 25,00% per la parte eccedente fino a un importo pari a euro 200.000,00, per ogni parte del prezzo di aggiudicazione eccedente l'importo di euro 200.000,00 la commissione d'acquisto è stabilita nella misura del 22,00%. Le percentuali sopra indicate sono da intendersi IVA inclusa, ai sensi delle normative vigenti. I lotti venduti da soggetti a I.V.A. saranno fatturati direttamente da quest'ultimi agli acquirenti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

In caso di aggiudicazione di uno o più lotti, il pagamento deve essere effettuato immediatamente dopo l'asta e può essere corrisposto nei seguenti metodi:
contanti (fino a 5000, 00 euro), assegno circolare, assegno bancario, Bancomat e Carte di Credito (se il titolare corrisponde all'acquirente).
Orario di cassa: Lun.-Ven. 10.00-13.00; 15:00 -19.00.

RITIRO, SPEDIZIONE E IMBALLO

Il ritiro dei lotti acquistati deve essere effettuato entro le due settimane successive alla vendita. Trascorso tale termine la merce può essere trasferita presso un deposito a rischio dell'acquirente. I costi di trasporto e deposito sono addebitati all'aggiudicatario e Arcadia è esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario stesso in relazione alla custodia, all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti.

Al momento del ritiro del lotto, l'acquirente deve fornire un documento d'identità o apposita delega.

Arcadia può provvedere all'esportazione, all'imballaggio ed al trasporto dei lotti. Tali costi e le relative assicurazioni sono a carico dell'acquirente come indicato nelle Condizioni Generali di Vendita.

Vendere all'asta i propri beni o intere collezioni

Valutazioni gratuite e confidenziali

Arcadia grazie al proprio gruppo di esperti selezionati per esperienza e professionalità, fornisce costantemente valutazioni gratuite, confidenziali, anche con perizie e pareri, sia su singole opere, che su intere collezioni. I tempi per tali valutazioni sono rapidi e le opere possono essere visionate direttamente in sede oppure presso la dimora del cliente.

Per richiedere una valutazione basta concordare un appuntamento ed eventualmente anticipare la documentazione fotografica e le informazioni utili (misure, tecnica, provenienza, bibliografia, autentiche, documenti di acquisto).

Nel caso in cui i proprietari intendano tentar la vendita all'asta di collezioni intere, Arcadia realizza cataloghi mirati con uno specifico progetto grafico ricco con immagini delle ambientazioni originali e schedature approfondite, supportati da piani di marketing ad hoc e da studii accurati dei mercati di riferimento.

Si prega di far riferimento alla informativa sul trattamento dei dati personali, disponibile sul sito **www.astearcadia.com** o esposta in sede.

MANDATO A VENDERE

L'incarico di gestire in asta le opere dei clienti sarà formalizzato attraverso un Mandato a Vendere, che riporta la commissione dei diritti d'asta pattuiti ed eventuali contributi per assicurazione, marketing, trasporto, autentiche e per ogni altra spesa si rendesse necessaria.

La compilazione del mandato richiede il numero di codice fiscale ed un documento di identità valido per l'annotazione sui registri di Pubblica Sicurezza come previsto dalle leggi vigenti. Infine compongono il Mandato a Vendere due allegati: la scheda dei beni e le Condizioni Generali di vendita. La scheda dei beni riporta l'elenco completo dei beni in vendita con i relativi prezzi di riserva concordati e le Condizioni Generali di Mandatosono la raccolta delle clausole che qualificano il rapporto commerciale tra mandante e Arcadia.

PREZZO DI RISERVA

Il prezzo di riserva è il prezzo minimo confidenziale concordato tra Arcadia ed il mandante al di sotto del quale il lotto non può essere venduto.

È strettamente riservato, non viene rivelato dal Banditore in asta e viene riportato nel mandato a vendere accanto alla descrizione di ogni lotto. Qualora il prezzo di riserva non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto e sarà ritirato dall'asta. I lotti offerti senza riserva sono segnalati sul catalogo con la dicitura S.R. (Senza Riserva) e vengono aggiudicati al miglior offerente indipendentemente dalle stime pubblicate in catalogo.

INSERIMENTO LOTTI IN CATALOGO – ESITO D'ASTA – LIQUIDAZIONE

Prima di ogni asta il mandante riceve la comunicazione con l'elenco dei beni inseriti in catalogo e i relativi numeri di lotto. L'esito d'asta sarà notificato entro due giorni lavorativi dalla data dell'asta.

Il pagamento sarà liquidato entro 30 giorni lavorativi dalla data dell'asta, e comunque 5 giorni lavorativi dopo l'incasso da parte del venditore.

In sede di liquidazione si rilascia la fattura contenente il dettaglio dei lotti, le relative commissioni di vendita pattuite sul mandato ed ogni altra spesa concordata.

DIRITTO DI SEGUITO

Il decreto legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, ed ai loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad euro 3.000, 00 ed è così determinato:

- 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 3.000 ed € 50.000;
- 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000, 01 ed € 200.000;
- 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000, 01 ed € 350.000;
- 0, 5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000, 01 ed € 500.000;
- 0, 25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000

Arcadia è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE). Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, il venditore, attraverso Arcadia, s'impegna a corrispondere l'importo ai sensi dell'art. 152 L. 633/41 e che Arcadia a sua volta s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

GLOSSARIO, TERMINI E DEFINIZIONI

ATTESTATO DI LIBERA CIRCOLAZIONE. Per l'esportazione di opere (beni culturali) che abbiano più di 50 anni la legge italiana richiede un attestato di libera circolazione e di una licenza di esportazione per essere esportati in Paesi non appartenenti all'Unione Europea. Infatti l'esportazione di beni culturali al di fuori del territorio della Repubblica italiana è assoggettata alla disciplina prevista dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. L'esportazione di beni culturali al di fuori del territorio dell'Unione Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CE n. 116/2009 del 18 dicembre 2008 e dal Regolamento UE di esecuzione della Commissione n. 1081/2012. Il tempo di attesa per il rilascio di tale documentazione è di circa 40 giorni dalla presentazione dell'opera e dei relativi documenti alla Soprintendenza Belle Arti.

CODICE URBANI: il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004 n. 42 e sue successive modificazioni o integrazioni;

COMMISSIONE D'ACQUISTO (O DIRITTI D'ASTA). È il compenso dovuto ad Arcadia dall'Acquirente per l'acquisto del Lotto e calcolato in misura percentuale sul prezzo di aggiudicazione. La Commissione d'acquisto è così stabilita:
nella misura del 29,00% del prezzo di aggiudicazione del lotto fino all'importo pari a euro 5.000,00; nella misura del 25,00% per la parte eccedente fino a un importo pari a euro 200.000,00. Per ogni parte del prezzo di aggiudicazione eccedente l'importo di euro 200.000,00 la commissione d'acquisto è stabilita nella misura del 22,00%. Le sopra indicate aliquote sono da intendersi IVA inclusa, ai sensi delle normative vigenti.

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA. Le condizioni generali di vendita rappresentanto le clausole contrattuali previste da Arcadia e dirette a regolare uniformemente i rapporti contrattuali. con gli Acquirenti Sono stampate nei cataloghi d'asta, sono visibili nel sito web www.astearcadia.com, in sede per uniformare le regole che si applicano alla vendita all'asta dei beni affidati.

CONDITION REPORT. Su richiesta, Arcadia può fornire, un rapporto denominato Condition Report sulle condizioni e sullo stato di conservazione del lotto, corredato da appropriata documentazione fotografica. A discrezione di Arcadia, il Condition Report può essere emesso per lotti che superano un determinato valore.

DIRITTO DI SEGUITO. Il decreto legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, ed ai loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. *"diritto di seguito"*. Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad euro 3.000, 00 ed è così determinato:

- 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 3.000 ed € 50.000;
- 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000, 01 ed € 200.000;
- 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000, 01 ed € 350.000;
- 0,50% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000, 01 ed € 500.000;
- 0, 25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000

Arcadia è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE). Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, il venditore, attraverso Arcadia, s'impegna a corrispondere l'importo ai sensi dell'art. 152 L. 633/41 e che Arcadia a sua volta s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

LIVE BIDDING PROVIDERS (O LIVE AUCTIONS MARKETPLACE): piattaforme web che ospitano le principali aste del mondo e permettono la partecipazione simultanea alle aste, con l'opportunità di seguire l'andamento dell'asta e concorrere con le proprie offerte dalla propria postazione remota. Per accedere all'asta si effettua una registrazione e tramite le funzioni di ricerca si ottiene l'accesso all'asta di interesse. Il processo è simile all'offerta telefonica, ma molto più veloce. Gli offerenti possono rilanciare online usando il proprio computer, o via le App iPhone, Ipad e Androids.

RISERVA: il prezzo minimo "confidenziale" di vendita, indicato dal Mandante ad Arcadia.

Significato dei simboli presenti nei cataloghi

PI	Parte Interessata	Indica il caso in cui possano essere effettuate offerte sul lotto anche da parte di soggetti aventi un interesse, quale ad esempio, un comproprietario o l'esecutore testamentario che abbia venduto il lotto.
OL	Offerta Libera	Offerta libera. La Riserva è il prezzo d'asta minimo concordato tra Arcadia e il Mandante, al di sotto del quale il lotto non può esser venduto. Nel caso in cui un lotto sia venduto senza riserva, verrà contrassegnato da questo simbolo.
I	Lotto proveniente da impresa	Lotto proveniente da impresa, dove il valore di aggiudicazione è soggetto ad IVA.
TI	Lotto in regime di temporanea importazione	Lotto in regime di temporanea importazione ex art. 72 del Codice Urbani o per il quale è stata richiesta la temporanea importazione.
L	Libera Circolazione	I lotti contrassegnati da questo simbolo s'intendono corredati da attestato di libera circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.

Significato dei termini presenti nei cataloghi

Attribuito a …	Opinione secondo Arcadia che possa essere opera dell'artista citato, in tutto o in parte
Bottega di … Scuola di …	Opinione secondo Arcadia che sia opera di mano sconosciuta della bottega dell'artista indicato, che può o meno essere stata eseguita sotto la direzione dello stesso o in anni successivi alla sua morte
Cerchia di …	Secondo Arcadia è opera di mano non identificata, non necessariamente allievo dell'artista citato
Da …	Copia di un'opera conosciuta dell'artista indicato, ma di datazione imprecisata
Data iscritta	Opinione secondo Arcadia che questi dati siano stati aggiunti da mano o in epoca diversa da quella dell'artista indicato
Datato Firmato Iscritto	Opinione secondo Arcadia si tratti di opera che appare realmente firmata, datata o iscritta dall'artista che l'ha eseguita
Difetti	Il lotto presenta visibili ed evidenti mancanze, rotture o usure
Elementi antichi	Gli oggetti in questione sono stati assemblati successivamente utilizzando elementi o materiali di epoche precedenti
Firma iscritta o recante firma	Opinione secondo Arcadia che la firma sia stata aggiunta in epoca diversa da mano diversa di quella dell'artista indicato
In stile …	Opinione secondo Arcadia di opera nello stile citato pur essendo stata eseguita in epoca successiva
Integrazioni e/o sostituzioni	Dicitura riportata solo nei casi in cui gli interventi son considerati da Arcadia molto al di sopra della media e tali da compromettere almeno parzialmente l'integrità del lotto
"Nome e cognome" (ad es. Mattia Preti)	Opinione secondo Arcadia di opera eseguita dall'artista indicato
Restauri	i beni venduti in asta, in quanto antichi o comunque usati, sono nella quasi totalità dei casi soggetti a restauri
Secolo …	Datazione con valore puramente orientativo, che può prevedere margini di approssimazione
Seguace di …	Secondo Arcadia si tratta di un autore che lavorava nello stile dell'artista
Stile di …	Opinione secondo Arcadia di opera nello stile dell'artista indicato, ma eseguita in epoca successiva
70 x 50 350 x 260 160 g	Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

1. OBBLIGHI DI ARCADIA NEI CONFRONTI DELL'ACQUIRENTE

Casa d'aste Arcadia s.r.l. (di seguito "Arcadia") svolge le vendite all'asta nella propria sede aperta al pubblico, in qualità di mandataria con rappresentanza in nome proprio e per conto del venditore, ai sensi dell'art. 1704 cod. civ. Arcadia pertanto non assume nei confronti degli acquirenti o di terzi in genere altre responsabilità oltre a quelle derivanti dalla propria qualità di mandataria.

2. VENDITA ALL'ASTA

2.1 Al fine di migliorare le procedure di vendita all'incanto, tutti gli interessati a concorrere all'asta sono tenuti a registrare le proprie generalità, indirizzo con esibizione e copia di un documento di identità per munirsi di "paletta" numerata per le offerte, prima dell'inizio dell'asta. Contestualmente gli interessati accettano le Condizioni di vendita e forniscono il consenso al trattamento dei suddetti dati personali. Arcadia si riserva il diritto di rifiutare le offerte di acquirenti non registrati e, in seguito a mancato o ritardato pagamento da parte di un acquirente, Arcadia potrà rifiutare qualsiasi offerta fatta dallo stesso o da suo rappresentante nel corso di successive aste.

2.2 I lotti sono aggiudicati al miglior offerente. Il banditore conduce l'asta e può effettuare le prime offerte nell'interesse del mandante. L'avvenuta vendita tra il venditore e l'acquirente è sancita dal colpo di martello del banditore. In caso di contestazione su un'aggiudicazione, il lotto è rimesso all'incanto nella seduta stessa, sulla base dell'ultima offerta raccolta. Il banditore ha la facoltà di ritirare dall'asta, separare o abbinare i lotti ed eventualmente variarne l'ordine di vendita.

2.3 Arcadia accetta offerte d'acquisto di lotti a prezzi determinati, su preciso mandato. Durante l'asta è possibile che vengano fatte offerte via internet e per telefono le quali sono accettate a insindacabile giudizio di Arcadia e trasmesse al banditore. Le conversazioni telefoniche potranno essere registrate.

3. RESPONSABILITÀ DEL VENDITORE E DI ARCADIA NEI CONFRONTI DELL'ACQUIRENTE

3.1 I lotti posti in vendita sono da considerarsi beni usati o d'antiquariato e quindi non qualificabili "prodottI" secondo la definizione di cui all'ar t. 3 lett. e) del Codice del consumo (D.Lgs. 6.09.2005 n. 206).

3.2 Precederà l'asta un'esposizione delle opere, durante la quale Arcadia e i propri esperti saranno a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare l'autenticità, l'attribuzione, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti e chiarire eventuali errori o inesattezze del catalogo. Nell'impossibilità di prendere visione diretta degli oggetti è possibile richiedere un "Condition Report". La mancanza di riferimenti espliciti in merito alle condizioni del lotto non implica che il bene sia senza imperfezioni. Tutti gli oggetti sono venduti come "visti" pertanto, prima di partecipare all'asta, i potenziali acquirenti s'impegnano ad esaminare approfonditamente i lotti d'interesse, eventualmente assistiti da un esperto di propria fiducia. Dopo l'aggiudicazione non sono ammesse contestazioni e né Arcadia, né il venditore potranno essere ritenuti responsabili per i vizi relativi alle informazioni concernenti gli oggetti in asta.

2.3 I lotti posti in asta sono venduti nello stato in cui si trovano al momento dell'esposizione, con ogni relativo difetto ed imperfezione quali rotture, restauri, mancanze o sostituzioni. Tali caratteristiche, anche se non espressamente indicate sul catalogo, non possono essere considerate determinanti per contestazioni sulla vendita. I beni d'antiquariato per loro stessa natura possono essere stati oggetto di restauri o sottoposti a modifiche di varia natura: interventi di tale tipo non possono mai esser considerati vizi occulti o contraffazione. I beni di natura elettrica o meccanica non sono verificati prima della vendita e sono acquistati dall'acquirente a suo rischio e pericolo. I movimenti degli orologi sono da considerarsi non revisionati.

3.4 Le descrizioni o illustrazioni dei lotti contenute nei cataloghi ed in qualsiasi altro materiale illustrativo hanno carattere meramente indicativo e riflettono opinioni di Arcadia e dei propri esperti. Possono essere oggetto di revisione in qualsiasi momento prima che il lotto sia posto in vendita. Arcadia non potrà essere ritenuta responsabile di errori ed omissioni relative a tali descrizioni, ne' in ipotesi di contraffazione, in quanto non è fornita alcuna garanzia sui lotti in asta. Inoltre, le illustrazioni degli oggetti presentati sui cataloghi, sugli schermi o altro materiale illustrativo hanno esclusivamente la finalità di identificare il lotto e non possono essere considerate rappresentazioni precise dello stato di conservazione dell'oggetto.

3.5 I valori di stima indicati nel catalogo sono espressi in euro e costituiscono una mera indicazione. Tali valori possono essere uguali, superiori o inferiori ai prezzi di riserva dei lotti concordati con i mandanti.

4. PAGAMENTO E RITIRO; TRASFERIMENTO DI RESPONSABILITÀ

4.1 Al prezzo di aggiudicazione è da aggiungere la commissione d'acquisto (diritti di asta) nella misura del: 29,00 % del prezzo di aggiudicazione del lotto fino all'importo pari a euro 5.000,00; nella misura del 25,00% per la parte eccedente fino a un importo tari a euro 200.000,00. Per ogni parte del prezzo di aggiu-dicazione eccedente l'importo di euro 200.000,00 la commissione d'acquisto è stabilita nella misura del 22,00%. Le sopra indicate aliquote sono da intendersi IVA inclusa, ai sensi delle normative vigenti. Qualunque ulteriore onere o tributo relativo all'acquisto sarà comunque a carico dell'aggiudicatario.

4.2 L'acquirente dovrà versare un acconto all'atto dell'aggiudicazione e completare il pagamento prima di ritirare la merce a sua cura, rischio e spesa non oltre quindici giorni dalla fine della vendita. In caso di mancato pagamento, in tutto o in parte, dell'ammontare totale dovuto dall'aggiudicatario entro tale termine, Arcadia avrà diritto, a propria discrezione, di: a) restituire il bene al mandante, esigendo a titolo di penale da parte del mancato acquirente il pagamento delle commissioni di vend ita perdute; b) agire in via giudiziale per ottenere l'esecuzione coattiva dell'obbligo d'acquisto; c) vendere il lotto tramite trattativa privata o in aste successive per conto ed a spese dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 1515 cod.civ., salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni.

4.3 Decorso il termine di cui sopra, Arcadia sarà comunque esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti ed avrà diritto di farsi pagare per ogni singolo lotto i diritti di custodia oltre a eventuali rimborsi di spese per trasporto al magazzino. Qualunque rischio per perdita o danni al bene aggiudicato si trasferirà all'acquirente dal momento dell'aggiudicazione. L'acquirente potrà ottenere la consegna dei beni acquistati solamente previa corresponsione ad Arcadia del prezzo e di ogni altra commissione, costo o rimborso inerente.

5. ADEMPIMENTI; NOTIFICA, ESPORTAZIONE E SPECI PROTETTE

4.1 Per gli oggetti sottoposti alla notifica da parte dello Stato ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) e ss.mm., gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, non potrà pretendere da Arcadia o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.

5.2 L'esportazione di oggetti da parte degli acquirenti residenti o non residenti in Italia è regolata della suddetta normativa, nonché dalle leggi doganali, valutarie e tributarie in vigore. Pertanto, l'esportazione di oggetti la cui datazione risale ad oltre cinquant'anni è sempre subordinata alla licenza di libera circolazione rilasciata dalla competente Autorità. Arcadia non assume alcuna responsabilità nei confronti dell'acquirente in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, ne' in ordine ad eventuali licenze o attestati che lo stesso debba ottenere in base alla legislazione italiana.

5.3 Per ogni lotto contenente materiali appartenenti a specie protette come, ad esempio, corallo, avorio, tartaruga, coccodrillo, ossi di balena, corni di rinoceronte, etc., è necessaria una licenza di esportazione CITES rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Si invitano i potenziali acquirenti ad informarsi presso il Paese di destinazione sulle leggi che regolano tali importazioni.

5.4 Il diritto di seguito sarà posto a carico del venditore ai sensi dell'art. 152 della L. 22.04.1941 n. 633, come sostituito dall'art. 10 del D.Lgs. 13.02.2006 n. 118.

6. TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), Arcadia, nella sua qualità di titolare del trattamento, informa che i dati forniti verranno utilizzati, con mezzi cartacei ed elettronici, per poter dare piena ed integrale esecuzione ai contratti di compravendita stipulati dalla stessa società, nonchè per il perseguimento di ogni altro servizio inerente l'oggetto sociale di Casa d'Aste Arcadia s.r.l. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma si rende strettamente necessario per l'esecuzione dei contratti conclusi. La registrazione alle aste consente ad Arcadia di inviare i cataloghi delle aste successive ed altro materiale informativo relativo all'attività della stessa. Per maggiori dettagli sul trattamento dei dati e sui diritti si rimanda all'informativa integrale sulla tutela dei dati personali che può essere visionata sul sito web o in sede.

7. FORO

Le presenti Condizioni di Vendita, regolate dalla legge italiana, sono accettate tacitamente da tutti i soggetti partecipanti alla procedura di vendita all'asta e restano a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversia relativa all'attività di vendita all'asta presso Arcadia è stabilita la competenza esclusiva del foro di Roma.

8. COMUNICAZIONI

Qualsiasi comunicazione inerente alla vendita dovrà essere effettuata mediante lettera raccomandata A.R. indirizzata a: Casa d'aste Arcadia S.r.l., Corso Vittorio Emanuele II, 18 – 00186 Roma.

Buying ▪ Useful information on how to successfully bid for one or more lots at Arcadia

BEFORE THE AUCTION ▪ CHOOSE A WORK

How to participate in Arcadia

The auctions and viewings are open to the public with no obligation to buy, and they take place at the headquarters of Casa d'aste Arcadia S.r.l. (hereinafter Arcadia):

Palazzo Celsi Viscardi
Corso Vittorio Emanuele II, 18 – 00186 Rome, Italy.

Participation in an auction implies full acceptance of the Terms of Sale.

VIEWING

The auction is preceded by a viewing open to the public so they may examine and carefully consider the features, condition and quality of the lots for sale. During the viewing Arcadia's experts are at potential buyers' disposal for all explanations. If you are unable to view the works directly you may request the *Condition Report* for those works of interest to you.

Complete information is included in the Terms of Sale, displayed at headquarters, published in the auction catalogue and in www.astearcadia.com.

WRITTEN BIDS BEFORE AUCTION

Should they be unable to participate in the auction, potential buyers may submit written bids during the viewing, by completing and submitting the appropriate form published in the catalogue and available on the website.

A bid is placed by stating the maximum offer, considering that lots will always be bought at the most favourable price. This means that the lot may be knocked down to a bidder even at a lower price but if there is a higher bid it will be knocked down to the highest bidder. In the event of bids offering the same amount, the first bid received will be knocked down.

TELEPHONE BIDS. BOOKING

In order to attempt to buy lots of interest to them, potential buyers may also book the telephone bid service to be connected to the auction by telephone. The telephone bid service is free of charge but only available until all available lines are taken. Participation in an auction by telephone implies full acceptance of the Terms of Sale. The customer also agrees to the telephone calls being recorded.

AUCTION CATALOGUE

The descriptions shown in the auction catalogue state the artist (if available), era, provenance, dimensions, condition and valuation of the individual objects.

The auction starting price is the starting figure of the sale and is normally lower than the minimum estimate. The reserve is confidential and is the minimum figure agreed with the principal, which may be lower, equal or higher than the estimate shown in the catalogue.

All estimates and valuations of lots for sale are merely indicative opinions, as better explained in the Terms of Sale.

Subscription to catalogues

Anyone interested in receiving the auction catalogue and taking out a subscription may apply to info@astearcadia.com

Estimates published in the catalogue

The estimates published in the auction catalogue are merely indicative opinions for potential buyers. Lots may therefore achieve higher or lower prices than the stated valuations. Valuations published in the auction catalogue do not include the Buyer's Premium and VAT, if due.

Lot condition

Potential buyers undertake to examine the lot carefully during the pre-auction viewing. On request, Arcadia will provide a "Condition Report", namely a photographic report on the condition of the lot. Any lack of explicit references regarding the condition of a lot does not imply that the good is free of imperfections.

Participating in an auction

How to participate and place bids at auction

PARTICIPATION IN AN AUCTION

The auctions and viewings are open to the public with no obligation to buy. Participation in the auction may take place in the room, or by telephone, or via internet by means of the main on-line auction portals (live bidding providers) stated in the catalogue and on the website.

For further information please contact Arcadia:

Casa d'aste Arcadia s.r.l.
Corso Vittorio Emanuele II, 18 – 00186 Rome, Italy
ph.: (+39) 06 68309517 – fax: (+39) 06 30194038 – info@astearcadia.com

REGISTRATION FOR AUCTION: PADDLES

In order to improve the auction procedures, all potential buyers must obtain in advance a numbered "*paddle*" for placing bids. The paddle number can be obtained during the viewing or on the day of the auction session. Registration consists of completing a card with your personal data, any bank references and credit card debit authorisations, with full acceptance of the commercial and data processing terms.

BIDS VIA INTERNET

Participation in the auction via internet requires registration with the on-line auction portals (live bidding providers) stated in the auction catalogue. The registra-tion procedure and methods of access to the auction are stated by those platform operators. After logging in, customers can follow the progress of the auction and compete with their own bids from their remote location. The screen in the room shows the progressive trend of all bids, including those placed through the com-puter platforms.

BIDDING INCREMENTS AND BIDS

Proceedings in the room progress with bidding increments of the order of 10% which are, however, variable at the auctioneer's discretion.

Bids can be placed:

- in the room by showing the numbered paddle
- by a written bid placed before the auction
- by telephone, via an operator (service to be booked)
- by internet though the on-line portals (live bidding providers).

The speed of the auction can vary from 60 to 90 lots per hour. The numbered paddles must be used to indicate bids to the auctioneer during the auction. The customer who successfully bids for a lot must ensure their paddle is seen by the auctioneer and their number is announced. In the event of doubt about the ham-mer price or the buyer, the attention of the auctioneer or the room staff must be attracted immediately.

The auctioneer can place bids in the seller's interest up to the amount of the reserve.

The hammer price is the figure at which the lot is knocked down. To this sum the buyer will have to add the Buyer's Premium (or Auction Fees) calculated as a percentage of the hammer price.

The Buyer's Premium is established as follows:
To the extent of 29.00% of the lot award price up to the amount of EUR 5,000.00; to the extent of 25.00% for the exceeding part up to an amount equal to euro 200,000.00 for any part of the adjudication price exceeding the amount of euro 200,000.00; the purchase commission is established at the amount of 22.00%. The above percentages are inclusive of VAT, in accordance with the regulations in force.

After the auction

What to do if you are the successful bidder

Arcadia acts on behalf of the sellers by virtue of an agency mandate and therefore does not replace the parties in the accounting relations.

Arcadia's invoice shows the receipt of the buyer's premium (or auction fees) amounts and VAT, and is constituted only by the specifically declared party.
The Buyer's Premium is established as follows:
To the extent of 29.00% of the lot award price up to the amount of EUR 5,000.00; to the extent of 25.00% for the exceeding part up to an amount equal to euro 200,000.00; for any part of the adjudication price exceeding the amount of euro 200,000.00; the purchase commission is established at the amount of 22.00%. The above percentages are inclusive of VAT, in accordance with the regulations in force.

PAYMENT METHODS

IIn case of awarding one or more lots, payment must be made immediately after the auction and can be done in the following methods: cash (up to 5,000 euros), cashier's check, bank check, ATM and credit cards (if the holder matches the buyer).

Checkout hours: mon fri 10 a.m. - 1 p.m. ; 3 p.m. - 7 p.m.

COLLECTION, SHIPMENT AND PACKING

Purchased lots must be collected within two weeks of the sale. After this period the goods can be transferred to a warehouse at the buyer's risk. Transport and custodial costs are charged to the successful bidder and Arcadia is exempted from all liability towards the successful bidder in connection with safe storage and any degeneration or deterioration of the objects.

On collection of the lot, the buyer must provide an identity document or a specific proxy. Arcadia can arrange export, packing and transportation of the lots. These costs and the related insurance are payable by the buyer as stated in the General Sales Terms.

Selling at auction

Mandate to sell at auction your own work or an entire collection

FREE AND CONFIDENTIAL VALUATIONS

With its own team of experts selected for their experience and professionalism, Arcadia constantly provides free, confidential valuations, including with appraisals and opinions on individual works or entire collections. Lead-times for these valuations are short and works can be viewed directly at the headquarters or at the customer's home.

To request a valuation, just make an appointment and if possible provide in advance photographs and useful information (*dimensions, technique, provenance, bibliography, certifications, purchase documents*). For owners wishing to attempt to sell entire collections at auction, Arcadia produces targeted catalogues with a specific graphic design rich in images of the original settings and detailed profiling, supported by ad hoc marketing plans and precise studies of key markets.

Please see the personal data processing policy available on www.astearcadia.com or displayed at headquarters.

MANDATE TO SELL

The task of managing customers' works at auction will be formalised with a Mandate to Sell which states the agreed premium of the auction fees and any dues for insurance, marketing, transportation, certifications and any other expenses which should become necessary.

Completion of the mandate requires your tax code and a valid identity document for annotation on the police registers as provided by the laws in force. Lastly, the Mandate to Sell comprises two attachments: the goods record and the General Sales Terms. The goods record shows a full list of the goods for sale with the related agreed reserve prices and the General Mandate Terms are the set of clauses defining the business relations of the principal and Arcadia.

RESERVE PRICE

The reserve price is the confidential minimum price agreed by Arcadia and the principal, below which the lot cannot be sold. It is strictly confidential, is not revealed by the Auctioneer during the auction, and is stated in the mandate to sell alongside the description of each lot. Should the reserve price not be achieved, the lot will be unsold and withdrawn from auction. Lots offered without reserve are marked in the catalogue with the estimate or the caption S.R. (Senza Riserva - Free Bid) and will be knocked down to the highest bidder irrespective of the estimates published in the catalogue.

INCLUSION OF LOTS IN THE CATALOGUE – AUCTION RESULTS – PAYMENT

Before each auction the principal receives a communication with the list of goods included in the catalogue and their lot numbers. The auction results will be notified within two working days of the auction date.

Payment will be made within 30 working days from the auction date, and in all cases 5 working days after collection by the seller. On payment an invoice is issued containing the detail of the lots, the related sales premium agreed in the mandate and all other expenses agreed.

RESALE RIGHT

Legislative decree 118 of 13 February 2006 introduced the right of authors of works and manuscripts, and their heirs, to a royalty on the price of each sale, subsequent to the first, of the original work; the so-called *"resale right"*. This royalty is due if the sales price is not less than euro 3, 000.00 and is calculated as follows:

- 4% for the part of the sales price between € 3, 000 and € 50, 000
- 3% for the part of the sales price between € 50, 000.01 and € 200, 000
- 1% for the part of the sales price between € 200, 000.01 and € 350, 000
- 0.5% for the part of the sales price between € 350, 000.01 and € 500, 000
- 0.25% for the part of the sales price between above € 500, 000.

Arcadia is required to pay the "resale right" on behalf of sellers to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE). Should the lot be subject to the so-called "resale right" under art. 144 of law 633/41, the Seller undertakes to pay the amount according to the art. 152 of Law 633/41 and which Arcadia in turn undertakes to pay to the party responsible for collection.

GLOSSARY, TERMS AND DEFINITIONS

FREE MOVEMENT CERTIFICATE. For the export of works (cultural goods) over 50 years of age, Italian law requires a free movement certificate and an export licence for exports to non-EU countries. The export of cultural goods outside Italian Republic territory is in fact subject to the rules provided by Legislative Decree 42 of 22 January 2004. The export of cultural goods outside European Union territory is also subject to the rules provided by CE Regulation 116/2009 of 18 December 2008 and EU Commission implementing Regulation 1081/2012.

The lead-time for the issue of these documents is approx. 40 days from presentation of the work and related documents to the Agency responsible for Fine Arts.

URBANI CODE: Legislative Decree 42 of 22 January 2004 and subsequent amendments or additions;

Buyer's premium (or Auction fees). The fee payable to Arcadia by the Buyer for pur-chase of the Lot, calculated as a percentage of the hammer price. The Buyer's premium is determined as follows:

The Buyer's Premium is established as follows:
To the extent of 29.00% of the lot award price up to the amount of EUR 5,000.00; to the extent of 25.00% for the exceeding part up to an amount equal to euro 200,000.00; for any part of the adjudication price exceeding the amount of euro 200,000.00, the purchase commission is established at the amount of 22.00%. The above percentages are inclusive of VAT, in accordance with the regulations in force.

GENERAL SALES TERMS. The general sales terms are the contractual clauses provided by Arcadia and aimed at regulating contractual relations with Buyers uniformly. They are printed in the auction catalogues and visible on HYPERLINK "http://www.astearcadia.com/ "www.astearcadia.com and at headquarters to standardise the rules which apply to the sale by auction of entrusted goods.

CONDITION REPORT. On request**,** Arcadia can supply a report named Condition Report on the state and the condition of the lot, accompanied by appropriate photographic documentation. At Arcadia's discretion a Condition Report can be issued for lots exceeding a given value.

RESALE RIGHT. Legislative Decree 118 of 13 February 2006 introduced the right of authors of works and manuscripts, and their heirs, to a royalty on the price of each sale subsequent to the first sale of the original work, the so-called *"resale right"*. This royalty is due when the sales price is not less than euro 3, 000.00 and is calculated as follows:

- 4% for the part of sales price from € 3, 000 to € 50, 000
- 3% for the part of sales price from € 50, 000.01 to € 200, 000
- 1% for the part of sales price from € 200, 000.01 to € 350, 000
- 0.5% for the part of sales price from € 350, 000.01 to € 500, 000
- 0.25% for the part of sales price over € 500, 000.

Arcadia is required to pay the "resale right" on behalf of sellers to Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE). Should the lot be subject to the so-called "resale right" under art. 144 of law 633/41, the Seller undertakes to pay the amount according to the art. 152 of Law 633/41 and which Arcadia in turn undertakes to pay the party responsible for collection.

LIVE BIDDING PROVIDERS (OR LIVE AUCTIONS MARKETPLACE): web platforms which host the world's main auctions and enable simultaneous participation in auctions, with the possibility to follow the auction progress and compete with one's own bids from one's own remote location. To access the auction you must register and via the search functions you can gain access to your auction of interest. The process is similar to telephone bidding but much faster. Bidders can make a bidding increment online using their own computer or iPhone, Ipad and Android apps.

RESERVE: the "confidential" minimum sales price indicated to Arcadia by the Principal.

Meanings of symbols which may be found in the auction catalogue

PI	Interested Party	Indicates when bids may be placed on the lot including by parties having an interest e.g. a co-owner or executor who has sold the lot.
OL	Free Bid	Free bid. The Reserve is the minimum auction price agreed by Arcadia and the Principal, below which the lot cannot be sold. Should a lot be sold without reserve, it will be marked with this symbol.
I	Lot originating from a business	Lot originating from a business, where the hammer price is subject to VAT
TI	Temporary import lot	Temporary import lot under art. 72 of the Urbani Code or for which temporary import has been requested
L	Free Movement	Lots marked with this symbol are accompanied by a free movement certificate or certificate of temporary art import to Italy

Meanings of terms used in lot records in the auction catalogue

Attribuito a … Attributed to …	In Arcadia's opinion it may be the work of the cited artist, wholly or in part
Bottega di … / Scuola di … Studio of … / School of …	In Arcadia's opinion it is the work of an unknown hand from the studio of the stated artist, which may or may not have been executed under their direction or in the years following their death
Cerchia di … Circle of …	According to Arcadia it is the work of an unidentified hand, not necessarily a pupil of the cited artist
Da … After …	Copy of a known work of the stated artist, but of unknown date
Data iscritta Date inscribed	In Arcadia's opinion these dates have been added by a different hand or in a different era from that of the stated artist
Datato - firmato - iscritto Dated - signed - inscribed	In Arcadia's opinion the work appears to have been actually signed, dated or inscribed by the artist who executed it
Difetti Flaws	The lot shows visible and evident defects, breakage or wear
Elementi antichi Old elements	The objects in question were assembled later using elements or materials from earlier eras
Firma iscritta o recante firma Signature inscribed or bearing signature	In Arcadia's opinion the signature was added in a different era by a hand other than that of the stated artist
In stile … in the manner of …	In Arcadia's opinion the work is in the cited manner despite having been executed in a later era
Integrazioni e/o sostituzioni Additions and/or replacements	Caption shown only in cases when Arcadia considers the operations much greater than average and such to jeopardise at least partially the integrity of the lot
"Nome e cognome" (ad es. Mattia Preti) "Name and Surname" (e.g. Mattia Preti)	In Arcadia's opinion the work was executed by the stated artist
Restauri Sestoration	As they are old or in all cases used, goods sold at auction require restoration in almost all cases
Secolo … Century …	Dating with purely indicative value, which may include approximate margins
Seguace di … Follower of …	According to Arcadia the author worked in the manner of the artist
Stile di … Manner of …	In Arcadia's opinion the work is in the manner of the stated artist but executed in a later era
70 x 50 350 x 260 160 g	Dimensions of paintings state the height first and then the base and are expressed in cm. Dimensions of works on paper are expressed in mm. The weight of silver objects is calculated not including metal, glass and crystal parts

GENERAL SALES TERMS

1. ARCADIA'S OBLIGATIONS TO THE BUYER

Casa d'aste Arcadia s.r.l. (hereinafter "Arcadia") performs sales at auction in its headquarters open to the public, as an agent with powers of representation in the name and on behalf of the seller, under art. 1704, Civil Code. Arcadia does not therefore accept liability to buyers or third parties in general other than the liability derived from its capacity of agent.

2. SALE AT AUCTION

2.1 In order to improve auction sale procedures, all parties interested in competing at auction are required to register their personal details and address and show and provide a copy of an identity document to obtain a numbered"paddle"for bids, before the start of the auction. In parallel the interested parties accept the Terms of Sale and give their consent to the processing of the aforesaid personal data. Arcadia reserves the right to reject bids from buyers who are not registered and after a buyer's non-payment or late payment Arcadia may reject any bid made by that party or their representative during subsequent auctions.

2.2 Lots are knocked down to the highest bidder. The auctioneer conducts the auction and may make the first bids in the interest of the principal. The completed sale between the seller and buyer is formalised by the fall of the auctioneer's hammer. In the event of dispute on a successful bid, the lot will be placed back in the auction sale in the same session on the basis of the last bid received. The auctioneer has the right to withdraw lots from auction, separate or combine lots and if need be vary the order of sale.

2.3 Arcadia accepts bids for the purchase of lots at specific prices on precise mandate. During the auction it is possible that bids be made by internet and by telephone which are accepted at Arcadia's sole discretion and transmitted to the auctioneer. Telephone calls may be recorded.

3. LIABILITY OF THE SELLER AND ARCADIA TO THE BUYER

3.1 Lots offered for sale should be considered used goods or antiques and do not therefore qualify as "products" according to the definition in art. 3 letter e) of the Consumer Code (Legislative decree 206 of 6.09.2005).

3.2 The auction will be preceded by a viewing of the works, during which Arcadia and its experts will be available for all explanations; the purpose of the viewing is to have the authenticity, attribution, condition, provenance, type and quality of the objects examined and to clarify any errors or inaccuracies in the catalogue. Should it be impossible to view the objects directly, a "Condition Report" may be requested. Any lack of explicit reference to the state of the lot does not imply that the goods are free of imperfections. All objects are sold "as is" therefore, before participating in the auction, potential buyers undertake to thoroughly examine lots of interest to them, possibly assisted by an independent expert. After a successful bid is accepted no objections are allowed and neither Arcadia nor the seller shall be liable for faults related to information regarding the objects in the auction.

3.3 Lots offered at auction are sold in their condition at the time of the viewing, with any relative flaw and imperfection such as breakage, restoration, defects or replacements. These characteristics, even if not expressly stated in the catalogue, may not be considered decisive for disputes concerning the sale. By their very nature, antique goods may have been restored or subjected to various modifications: actions of this type may never be considered hidden defects or counterfeiting. Electrical and mechanical goods are not checked prior to sale and are purchased at the buyer's risk. Clock and watch movements should be considered non-serviced.

3.4 Descriptions and illustrations of lots contained in the catalogues and any other illustrative material are merely indicative and reflect opinions of Arcadia and its experts. They may be revised at any time before the lot is offered for sale. Arcadia shall not be liable for errors and omissions related to these descriptions nor in the hypothesis of counterfeiting since it has provided no guarantee of the lots in the auction. In addition, the illustrations of objects presented in the catalogues, on the screens or in other illustrative material have the sole purpose of identifying the lot and cannot be considered accurate representations of the condition of an object.

3.5 The estimate values stated in the catalogue are expressed in euro and constitute a mere indication. These values may be equal to, higher or lower than the reserve prices of lots agreed with principals.

4. PAYMENT AND COLLECTION; TRANSFER OF LIABILITY

4.1 The Buyer's Premium is established as follows: To the extent of 29.00% of the lot award price up to the amount of EUR 5,000.00; to the extent of 25.00% for the exceeding part up to an amount equal to euro 200,000.00; for any part of the adjudication price exceeding the amount of euro 200,000.00, the purchase commission is established at the amount of 22.00%. The above percentages are inclusive of VAT, in accordance with the regulations in force. Any fur-ther charge or tax related to the purchase shall in all cases be payable by the successful bidder.

4.2 The buyer shall pay a deposit when the successful bid is accepted and shall complete the payment before collecting the goods at their responsibility, risk and expense no later than fifteen days from the end of the sale. In the event of part or entire non-payment of the total amount due by the successful bidder within this period, Arcadia shall be entitled at its discretion to: a) return the goods to the principal, demanding as penalty from the failed buyer payment of the lost sales premium; b) take legal action to obtain compulsory enforcement of the obligation to purchase; c) sell the lot by negotiated contract or in subsequent auctions on behalf of and at the expense of the successful bidder, under art. 1515 Civil Code, in all cases without prejudice to the right to compensation for damage.

4.3 After the above deadline, Arcadia shall in all cases be exempted from all liability to the successful bidder in relation to any degeneration or deterioration of the objects and shall have the right to be paid for each individual lot custodial fees in addition to any refund of expenses for transportation to the warehouse. All liability for loss or damage to the goods shall transfer to the buyer from the time of the successful bid. The buyer may take delivery of the purchased goods only subject to payment to Arcadia of the price and all other applicable premiums, charges or refunds.

5. PERFORMANCE; NOTIFICATION, EXPORT AND PROTECTED SPECIES

5.1 Buyers are required to comply with all applicable legislative provisions in force for objects subject by the State to notification under Legislative Decree 42 of 22.01.2004 (the so-called Cultural Goods Code) and subsequent amendments. In the event that the State exercises the pre-emption right the successful bidder may not claim from Arcadia or the seller any reimbursement of interest on the price and auction fees already paid.

5.2 The export of objects by buyers resident or non resident in Italy is governed by the aforesaid regulation as well as by the customs, foreign currency and tax laws in force. Therefore the export of objects dating from over fifty years ago is in all cases subject to a free movement licence issued by the competent Authority. Arcadia accepts no liability to buyers regarding any export restrictions on lots knocked down or regarding any licences or certificates which the latter must obtain on the basis of Italian law.

5.3 All lots containing materials from protected species such as e.g. coral, ivory, tortoiseshell, crocodile, whalebone, rhinoceros horn etc. require a CITES export licence issued by the Ministry of the Environment and Territorial Protection. Potential buyers are invited to inform themselves from the destination country about the laws regulating such imports.

5.4 The resale right will be payable by the seller under art. 152, Law 633 of 22.04.1941, as replaced by art. 10, Legislative Decree 118 of 13.02.2006.

6. PERSONAL DATA PROTECTION

Under art. 13, Legislative Decree 196/2003 (the personal data protection code, in its capacity of data controller Arcadia notifies you that the data supplied will be used, with printed and electronic means, to perform full and complete fulfilment of the sales and purchase contracts stipulated by Arcadia and for pursuit of all other services pertinent to the corporate purpose of Casa d'Aste Arcadia s.r.l. The provision of data is optional but strictly necessary for fulfilment of the agreed contracts. Registration for auctions enables Arcadia to send catalogues for subsequent auctions and other information regarding its business. For further details on data processing and rights you are referred to the complete policy on personal data protection which can be viewed on the website, in the auction catalogue or at headquarters.

7. COMPETENT COURT

These Terms of Sale governed by Italian law are tacitly accepted by all parties participating in the sale at auction procedure and are at the disposal of any party which requests them. The court of Rome shall have exclusive competence for any dispute related to sale at auction activities at Arcadia.

8. NOTICES

Any notices pertinent to the sale shall be given by means of registered post with delivery receipt, addressed to: Casa d'aste Arcadia S.r.l., Corso Vittorio Emanuele II, 18 - 00186 Roma.



ARCADIA
ART AUCTIONS ROME

MODULO D'OFFERTA

Le offerte devono essere effettuate entro c ore dall'inizio dell'asta. Gli oggetti saranno aggiudicati al minimo prezzo possibile. Alla cifra di aggiudicazione saranno aggiunti i diritti d'asta.

Cognome _____ Nome _____

Ragione Sociale _____

Indirizzo _____ Città_____ C.A.P._____

Telefono _____ Cell. _____ Email _____

Codice Fiscale o Partita IVA _____

N. LOTTO	DESCRIZIONE	OFFERTA MAX

☐ Prenotazione di commissione telefonica
Per la partecipazione telefonica si considera accettata la basa d'asta.

Data / Date _____ Firma / Signature _____

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver letto, compreso e accettato integralmente i termini e le condizioni di vendita riportati nel catalogo, pubblicati sul sito www.astearcadia.com e disponibili presso la sala d'asta.

Data _____ Firma _____

APPROVAZIONE SPECIFICA DELLE CONDIZIONI DI VENDITA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice civile, il/la sottoscritto/a dichiara di approvare specificamente le seguenti clausole delle condizioni generali di vendita: Art. 2 (Vendita all'asta); Art. 3 (Responsabilità); Art. 4 (Pagamento e Ritiro); Art. 5 (Adempimenti); Art. 7 (Foro competente).

Data _____ Firma _____

CONSENSO RESO AI SENSI DEGLI ART. 6-10 REGOLAMENTO EUROPEO GDPR 2016/679

Le chiediamo di esprimere il suo consenso ai trattamenti di seguito indicati. Potrà acconsentire mediante spunta delle caselle attinenti i trattamenti cui intende consentire. Ciascun trattamento può venir acconsentito o non acconsentito liberamente e disgiuntamente dagli altri. Il mancato consenso, salvo i casi in cui appaia di impedimento materiale, non pregiudica la Sua possibilità di usufruire dei servizi resi dalla nostra impresa.
Letto e compreso l'informativa che precede, laddove il trattamento non sia già considerato lecito in base alle disposizioni del Regolamento in quanto ad esempio finalizzato ad adempiere ad un obbligo di legge, ad adempiere ad una obbligazione contrattuale o costituisca legittimo interesse del Titolare:

☐ **[PRESTO]** | ☐ **[NEGO]**

il consenso per attività commerciali dirette cioè per fornirLe informazioni e inviarLe materiale informativo e pubblicitario (anche mediante corrispondenza postale, telefonate, posta elettronica, messaggi SMS o di altro tipo) su prodotti, servizi o iniziative del Titolare, al fine di promuovere gli stessi, per effettuare azioni di vendita diretta, ottimizzare l'offerta stessa (anche mediante analisi focalizzate e selezionate), per effettuare comunicazioni di natura commerciale, per compiere ricerche statistiche

☐ **[PRESTO]** | ☐ **[NEGO]**

il consenso per attività post commerciali: ossia al fine di approfondire, successivamente alla cessazione o revoca dei rapporti con l'Impresa, le motivazioni della interruzione dei rapporti.

Data / Date _____ Firma / Signature _____

L'offerta deve essere accompagnata dalla copia di un documento d'identità e inviata a info@astearcadia.com.



www.astearcadia.com



ARCADIA
ART AUCTIONS ROME

Casa d'Aste Arcadia s.r.l.
Corso Vittorio Emanuele II, 18 Roma
Tel. +39 06 6793476 +39 06 68309517
Fax +39 06 30194038
info@astearcadia.com